

SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI SPA

Via Tiziano Vecellio 27/29 – 32100 Belluno

Bilancio d'esercizio al 31/12/2025

Schema Stato patrimoniale

Schema Conto economico

Rendiconto Finanziario

Nota integrativa

Relazione società di revisione

Relazione sulla gestione

Relazione del collegio sindacale

Relazione sul governo societario (ex art.6, comma 4, TUSP)

Assemblea

1° Convocazione 30 aprile 2026

2° Convocazione 5 maggio 2026

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI SPA

Sede: VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 32100 BELLUNO BL

Capitale sociale: 3.819.694

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: Belluno

Partita IVA: 00971870258

Codice fiscale: 00971870258

Numero REA: 86487

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 360000 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di
direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.128.375	1.041.858
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.920.411	5.313.643
7) altre	40.684.217	29.389.745
Totale immobilizzazioni immateriali	45.733.003	35.745.246
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.707.340	3.062.826
2) impianti e macchinario	33.176.483	25.597.461
3) attrezzature industriali e commerciali	7.706.525	5.090.167
4) altri beni	940.467	1.146.731
5) immobilizzazioni in corso e acconti	8.443.392	5.760.610
Totale immobilizzazioni materiali	54.974.207	40.657.795
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.295.828	0
d-bis) altre imprese	154.837	218.495
Totale partecipazioni	1.450.665	218.495
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	871.027	448.017
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.870.079	5.532.117
Totale crediti verso altri	5.741.106	5.980.134
Totale crediti	5.741.106	5.980.134
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.191.771	6.198.629
Totale immobilizzazioni (B)	107.898.981	82.601.670
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.800.534	2.199.577
3) lavori in corso su ordinazione	0	25.229
Totale rimanenze	2.800.534	2.224.806

	31-12-2025	31-12-2024
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.818.876	11.847.009
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	389.039
Totale crediti verso clienti	11.818.876	12.236.048
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	293.709	30.598
Totale crediti tributari	293.709	30.598
5-ter) imposte anticipate	1.612.640	1.087.755
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.858.130	3.274.492
esigibili oltre l'esercizio successivo	637.645	0
Totale crediti verso altri	3.495.775	3.274.492
Totale crediti	17.221.000	16.628.893
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	32.772.092	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	32.772.092	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.757.895	10.421.076
3) danaro e valori in cassa	2.177	1.055
Totale disponibilità liquide	8.760.072	10.422.131
Totale attivo circolante (C)	61.553.698	29.275.830
D) Ratei e risconti	465.897	309.226
Totale attivo	169.918.576	112.186.726
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.819.694	2.010.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.608.001	0
III - Riserve di rivalutazione	7.773.589	203.500
IV - Riserva legale	763.939	409.492
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	55.371.524	57.803.898
Riserva avanzo di fusione	39.393.729	0
Varie altre riserve	1	0
Totale altre riserve	94.765.254	57.803.898
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.491.439	1.550.508
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	(450.000)
Totale patrimonio netto	112.221.916	61.527.398

	31-12-2025	31-12-2024
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	100.461	104.943
4) altri	2.246.622	1.612.729
Totale fondi per rischi ed oneri	2.347.083	1.717.672
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	312.935	249.012
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.360.000	1.360.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.887.483	15.236.847
Totale obbligazioni	15.247.483	16.596.847
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.741.196	3.009.856
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.771.544	6.624.478
Totale debiti verso banche	8.512.740	9.634.334
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.810.172	2.787.401
Totale acconti	8.810.172	2.787.401
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.515.245	13.707.070
Totale debiti verso fornitori	14.515.245	13.707.070
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	561.105	754.924
Totale debiti tributari	561.105	754.924
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	855.129	705.157
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	855.129	705.157
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.330.847	4.305.323
Totale altri debiti	6.330.847	4.305.323
Totale debiti	54.832.721	48.491.056
E) Ratei e risconti	203.921	201.588
Totale passivo	169.918.576	112.186.726

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.485.504	29.742.459
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(61.372)	12.954
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.708.004	3.169.619
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	162.364	256.541
altri	3.301.362	1.863.275
Totale altri ricavi e proventi	3.463.726	2.119.816
Totale valore della produzione	42.595.862	35.044.848
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.295.539	3.879.124
7) per servizi	12.236.005	10.065.863
8) per godimento di beni di terzi	4.358.994	1.797.876
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.206.674	8.316.978
b) oneri sociali	2.812.449	2.498.949
c) trattamento di fine rapporto	625.029	516.390
d) trattamento di quiescenza e simili	77.200	63.122
e) altri costi	237.879	228.935
Totale costi per il personale	12.959.231	11.624.374
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.650.070	1.912.583
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.917.776	1.965.079
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	180.000	350.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.747.846	4.227.662
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(569.346)	(868.906)
12) accantonamenti per rischi	553.000	334.607
14) oneri diversi di gestione	1.944.821	1.358.923
Totale costi della produzione	41.526.090	32.419.523
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.069.772	2.625.325
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	170.000	0
altri	0	8.096
Totale proventi da partecipazioni	170.000	8.096

	31-12-2025	31-12-2024
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	908.669	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	732.656	688.638
Totale proventi diversi dai precedenti	732.656	688.638
Totale altri proventi finanziari	1.641.325	688.638
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	756.784	803.832
Totale interessi e altri oneri finanziari	756.784	803.832
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.054.541	(107.098)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.124.313	2.518.227
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	656.995	859.317
imposte relative a esercizi precedenti	23.850	99.374
imposte differite e anticipate	(47.971)	9.028
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	632.874	967.719
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.491.439	1.550.508

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.491.439	1.550.508
Imposte sul reddito	632.874	967.719
Interessi passivi/(attivi)	(884.541)	115.194
(Dividendi)	(170.000)	(8.096)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.069.772	2.625.325
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	860.190	342.183
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.567.846	3.877.662
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	69.862	24.922
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.497.898	4.244.767
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.567.670	6.870.092
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(575.729)	(881.859)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	417.172	568.560
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	808.175	3.557.751
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(156.671)	(3.456)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.333	(20.045)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	4.041.346	1.385.059
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.536.626	4.606.010
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.104.296	11.476.102
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.133.341	108.517
(Imposte sul reddito pagate)	(523.954)	(115.931)
Dividendi incassati	170.000	8.096
(Utilizzo dei fondi)	(166.857)	(32.320)
Totale altre rettifiche	612.530	(31.638)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	12.716.826	11.444.464

	31-12-2025	31-12-2024
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(17.596.975)	(9.720.247)
Disinvestimenti	362.788	10.461
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(12.842.940)	(9.811.110)
Disinvestimenti	205.114	35.038
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.574.595)	
Disinvestimenti	526.645	437.944
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(32.772.092)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(63.692.055)	(19.047.914)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	2.362.592	-
(Rimborso finanziamenti)	(4.848.603)	(4.668.803)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	52.765.959	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(966.778)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	49.313.170	(4.668.803)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.662.059)	(12.272.254)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.421.076	22.693.275
Danaro e valori in cassa	1.055	1.110
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.422.131	22.694.385
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.757.895	10.421.076
Danaro e valori in cassa	2.177	1.055
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.760.072	10.422.131

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il bilancio della Società è il primo dopo la fusione per incorporazione, stipulata con atto notarile del 23 dicembre 2024, tra Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., società incorporante, e Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., società incorporata. Gli effetti contabili e fiscali derivanti del procedimento di fusione hanno assunto efficacia a partire dal 1° gennaio 2025; contestualmente, la Società ha assunto la nuova denominazione di Servizi Integrati Bellunesi S.p.A. (abbrev. SIB S.p.A.). A seguito dell'operazione, SIB S.p.A. è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo alla società incorporata, proseguendo senza soluzione di continuità le relative attività. Nel seguito si farà riferimento all'attuale denominazione, con l'assunto che, per quanto relativo a periodi fino al 31 dicembre 2024, ogni riferimento dovrà essere rapportato alla vecchia denominazione.

Al fine della redazione del presente bilancio, l'operazione di fusione ha comportato l'esposizione di dati comparativi al 31 dicembre 2024 non immediatamente confrontabili con quelli al 31 dicembre 2025, in quanto relativi a due entità parzialmente diverse (ante e post-fusione). Per favorire la comparabilità dei valori, nella presente Nota Integrativa, sono riportati i commenti rispetto alle variazioni più significative registrate con riferimento ai valori risultanti dalla ripresa saldi di fusione al 1° gennaio 2025.

L'assetto societario ha visto la Società impegnata in via quasi esclusiva nel Servizio Idrico Integrato, in virtù dell'affidamento diretto operato dall'Autorità d'Ambito Ottimale Alto Veneto (AATO), ora Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, in essere dal 1° gennaio 2004.

Al 31/12/2025, partecipavano al capitale sociale n. 61 Comuni appartenenti al bacino imbrifero montano del Piave, di cui n. 60 in provincia di Belluno e n. 1 in provincia di Udine (Comune di Sappada), in quote paritetiche, ad eccezione dei nuovi Comuni di Setteville, Longarone, Val di Zoldo (doppie), Alpago e Borgo Valbelluna (triple), derivanti da fusioni, e dei Comune di Arsié e Lamon, che hanno acquisito n. 1 azione ciascuno in tempi successivi, entrando nella compagine societaria. A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione anzi citata, è entrato nella compagine societaria anche il Consorzio Bim Piave Belluno (n.1.533 azioni).

In via di premessa, si osserva che, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. 175/2016 (Testo Unico sulle Società Pubbliche), "Nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale" e, inoltre, che l'art. 14.1, lettera q), della "Convenzione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato", stipulata tra Servizi Integrati Bellunesi S.p.A. ed il Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", prevede che la Società sottoponga a certificazione il proprio bilancio di esercizio da parte di una società di revisione abilitata.

Si segnala infine che la Società, dall'anno 2016, deve adempiere agli obblighi di rendicontazione separata delle attività del Servizio Idrico Integrato, in base a quanto previsto dalla Delibera 137/2016/R/IDR del 24/03/2016 dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), ora ridenominata, a seguito dell'estensione delle funzioni di regolazione e controllo sul ciclo dei rifiuti, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Attività svolte

La Società opera principalmente nel Servizio Idrico Integrato, in qualità di affidataria diretta nei 59 Comuni della provincia che compongono l'Ambito Territoriale Ottimale Alto Veneto.

La Società è tuttora impegnata nel Servizio di erogazione di gas di petrolio liquefatto (GPL) a mezzo reti locali di proprietà. Per tale servizio, essendo venute meno le sinergie preesistenti correlate alla contestuale gestione del Servizio di Distribuzione del gas metano da parte di Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., incorporata con la fusione, è in corso la ricerca di un diverso e adeguato modello gestorio, come meglio dettagliato in *Relazione sulla gestione*.

A seguito della fusione per incorporazione citata, la Società svolge ora anche le attività di produzione di energia elettrica da micro-impianti idroelettrici e di gestione di una rete di teleriscaldamento a biomasse nel Comune di Santo Stefano di Cadore, servizio che era stato conferito nel 2014 a Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. in ossequio all'esigenza di separare la gestione del Servizio idrico integrato, allora interessata da pesanti problematiche economico-finanziarie.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il primo esercizio post **fusione** ha visto la Società impegnata nell'assorbimento ed integrazione delle attività derivanti dalla fusione, ovvero la produzione di energia elettrica da micro-impianti e il Servizio di Teleriscaldamento nel Comune di Santo Stefano di Cadore.

Anche il 2025 ha visto la Società fortemente impegnata nella realizzazione dei tre progetti di rigenerazione del Servizio Idrico Integrato finanziati a valere sul **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR):

- Hub fanghi di Bacino (1,24 milioni di euro finanziati dal MASE): realizzazione nel depuratore di Longarone di una nuova linea di pretrattamento dei fanghi con ispessimento meccanizzato e disidratazione a centrifuga. Il progetto si è concluso a luglio 2025 e l'impianto è oggi in piena operatività, con risparmi stimati di circa 100.000 euro/anno sui costi di trattamento e una significativa riduzione dell'impatto ambientale.
- Riduzione perdite reti di distribuzione acquedotto — compresa digitalizzazione e monitoraggio (20,4 milioni di euro finanziati su 25,6 milioni di importo totale): modellazione, distrettualizzazione e digitalizzazione di 1.615 km di rete idrica in 36 sistemi acquedottistici distribuiti su tutto il territorio servito. Il progetto è in fase di conclusione, con il raggiungimento di 1.694,52 km di rete distrettualizzata entro marzo 2026, corrispondenti al 100% del target finale aggiornato di 1.694,52 km a seguito di variazione autorizzata dal MIT, con nota del 20 marzo 2026, rispetto al target iniziale di 1615 km.
- Potenziamento del depuratore di Marisiga di Belluno (2,9 milioni di euro finanziati): centralizzazione della depurazione dell'intero agglomerato urbano bellunese. L'opera è completata, ma sono previsti importanti sviluppi dettagliati in *Relazione sulla gestione*.

Sul **fronte tariffario del Servizio idrico integrato**, la Società sta applicando le tariffe proposte dal Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, Ente di Governo dell'Ambito (EGA), conformemente alla delibera di assemblea n. 8 assunta in data 4 luglio 2024, e approvate dall'ARERA in data 10 settembre 2024, con delibera 359/2024/R/IDR, illustrate nel dettaglio in *Relazione sulla gestione*.

In data 23 dicembre 2025, ARERA ha pubblicato la deliberazione 582/2025/R/IDR per l'aggiornamento tariffario del biennio 2026-2027, con recepimento dei dati consuntivi 2024-2025 e la conseguente revisione del Programma degli Interventi; il risultato dell'aggiornamento comporterà la rideterminazione dei coefficienti di tariffari del 2026, attualmente utilizzati in via provvisoria per l'addebito dei consumi, e del 2027. I lavori con l'EGA sono attualmente in corso.

La Società è stata costantemente impegnata nel miglioramento degli **indicatori ARERA** con riferimento alla qualità tecnica, di cui alla Delibera 917/2017/R/IDR, ed al mantenimento degli indicatori di qualità commerciale, di cui alla Delibera 655/2015/R/IDR. Nel 2025 la Società ha beneficiato dei meccanismi di premialità previsti, incassando 1,5 M€ a fronte degli obiettivi di qualità raggiunti nel biennio 2022-2023.

Come già illustrato nel Bilancio al 31/12/2024 della società incorporata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., in data 31 gennaio 2024 è stato consegnato a **Italgas Reti S.p.A.** il sistema di distribuzione del gas naturale dell'ATEM Belluno, con contestuale corresponsione di un acconto di 47,2 milioni di euro (98% del valore provvisorio di rimborso). La successiva determinazione del valore di rimborso definitivo, disposta dalla stazione appaltante (Comune di Belluno) in data 24 febbraio 2025, ha generato un contenzioso amministrativo: il Comune, accogliendo le eccezioni del nuovo gestore, ha rideterminato il rimborso in 42,5 milioni di euro, importo inferiore di circa 6 milioni di euro rispetto al valore atteso. La Società, ritenendo errata tale interpretazione, ha depositato ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto in data 7 aprile 2025 nei confronti della stazione appaltante e di Italgas Reti S.p.A.; al momento della redazione della presente Relazione si è in attesa degli esiti dell'udienza di trattazione.

In attesa della definizione del contenzioso, la Società ha trattenuto la somma eccedente l'acconto ricevuto, pari a 4,8 milioni di euro, imputandola fra i debiti diversi, situazione che preclude parzialmente l'impiego delle disponibilità liquide.

Nel settore **idroelettrico** si segnalano i lavori per il riavvio a fine giugno 2025, dopo alcuni anni di fermo, iniziato nel novembre 2020, dell'impianto di Rio San Rocco in Comune di Auronzo di Cadore, che ha reso possibile riavviare anche l'impianto idroelettrico di Ponte Malon ubicato nello stesso comune, a valle del primo. Nel contesto normativo, si segnala la pubblicazione della sentenza della Corte di Giustizia europea relativamente alla legittimità della norma sugli extra profitti introdotta dall'art. 15 bis del Decreto-Legge 4/2022 (Decreto Sostegni Ter). Tale sentenza, che di fatto sancisce la compatibilità della misura nazionale extraprofitti con il diritto comunitario, sembra tuttavia non essere destinata a chiudere del tutto la questione, aprendo la strada verso un'ulteriore fase dei giudizi, già pendenti dinnanzi al TAR della Lombardia che adesso dovrà decidere come gestire le prossime fasi. Si resta pertanto in attesa di ulteriori sviluppi.

In data 25 luglio 2025, la Società ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate lo schema d'atto per la corretta determinazione delle imposte dell'esercizio 2021, con particolare riferimento alla deduzione per il capitale proprio investito (agevolazione ACE). La Società ha predisposto una memoria difensiva consegnata all'Agenzia delle Entrate ed è in attesa di determinazioni in merito. In via prudenziale, nel Bilancio al 31/12/2025 è stato accantonato un fondo rischi commisurato al rischio minimo di soccombenza.

L'Assemblea dei Soci del 15 ottobre 2025 ha deliberato la distribuzione di dividendi attingendo dalla riserva straordinaria per euro 2.400.000, a cui si è aggiunta la quota di euro 1.162.881 che i Comuni Soci potranno destinare a interventi di sostegno alle "utenze deboli".

Al personale viene applicato il CCNL per il settore gas acqua, aggiornato in data 8 maggio 2025 e valevole sino al 31 dicembre 2027, il quale prevede degli aumenti periodici dei minimi contrattuali per tutti i livelli di inquadramento scaglionati in 4 momenti (01/07/2025, 01/07/2026, 01/07/2027 e 01/10/2027) per un aumento medio annuo del 2,2%.

È stato stipulato con le RSU il protocollo condiviso che regola le modalità per la fruizione dello Smart Working, con scadenza il 31 dicembre 2027. Si è provveduto alla conseguente stipula degli accordi annuali individuali con i dipendenti interessati.

È stato stipulato con le RSU ed i rappresentanti sindacali provinciali l'accordo per il Premio di Risultato relativo all'anno 2025, che prevede l'erogazione ai dipendenti di un premio legato al conseguimento di obiettivi ritenuti strategici.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale sulla base della valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito per un arco temporale futuro di oltre 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio. La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente, e nel caso in cui la compensazione sia ammessa dalla legge, sono indicati, nella presente nota, gli importi lordi oggetto di compensazione.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice civile, invariati rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti fino al periodo precedente al loro completamento.

Eventuali contributi in conto investimenti sono contabilizzati con il metodo diretto, ovvero a decurtazione del costo storico del cespite, e l'ammortamento è calcolato sull'importo netto.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Licenze software	20% o 33% in base a durata economico-tecnica
Sistemi informativi reti e impianti Servizio idrico integrato	20%
Manutenzioni straordinarie reti e impianti Servizio idrico integrato	durata economico-tecnica dei relativi beni (v. imm. mat.)
Altre migliorie su beni di terzi	minore fra durata economico-tecnica e durata residua del contratto di utilizzo

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nella voce B.I.6 e rilevati alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. Tali costi rimangono iscritti nella voce fino a quando non sia stato completato il progetto e siano quindi oggetto di ammortamento.

I beni derivanti dalla fusione per incorporazione di Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. i cui effetti decorrono dal 01/01/2025, sono stati iscritti a valori contabili per la differenza rispetto a quanto già ammortizzato dalla società incorporata e sono ammortizzati in funzione della residua vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione sostenuti fino al periodo precedente al loro completamento.

Eventuali contributi in conto investimenti sono contabilizzati con il metodo diretto, ovvero a decurtazione del costo storico del cespite, e l'ammortamento è calcolato sull'importo netto.

I beni, il cui valore contabile derivava da rivalutazioni al 1° gennaio 1999, effettuate sulla base di apposita perizia redatta in capo al soggetto conferente Consorzio Azienda Bim Piave Belluno, sono stati ammortizzati con l'applicazione delle aliquote adottate dal soggetto conferente e il loro valore risulta completamente azzerato.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Le vite utili adottate e le relative aliquote di ammortamento per le categorie generiche di immobilizzazioni sono le seguenti:

Descrizione	Vita utile anni	Aliquote applicate
Fabbricati uso civile	30	3,33%
Attrezzature tecniche	10	10%
Mobili e attrezzature d'ufficio	10	10%
Macchine elettroniche e CED	5	20%
Automezzi	5	20%
Telefono mobile	5	20%

Le vite utili adottate e le relative aliquote di ammortamento per le categorie specifiche di impianti ed attrezzature sono le seguenti:

Descrizione	Vita utile anni	Aliquote applicate
Fabbricati industriali	40	2,5%
Opera di presa/captazioni	40	2,5%
Allacci di acquedotto	40	2,5%
Allacci fognari	50	2,0%
Condotte di acquedotto	40	2,5%
Condotte fognarie	50	2%
Serbatoi	40	2,5%
Impianti idroelettrici	20/30	5% / 3,33%
Impianti di depurazione	20	5%
Impianti di potabilizzazione	20	5%
Impianto teleriscaldamento	20	5%
Sottostazioni teleriscaldamento	10	10%
Altri trattamenti di potabilizzazione	12	8,3%
Impianti di sollevamento acquedotto	8	12,5%
Impianti di sollevamento fognatura	8	12,5%
Contatori	10	10%
Misuratori di portata	10	10%
Impianti di telecontrollo	8	12,5%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio. Per le immobilizzazioni derivanti dalla fusione l'aliquota è stata determinata con riferimento alla vita utile residua di ogni categoria di bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono ammortizzati.

Le immobilizzazioni materiali in corso accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o acconti riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali, iscritti nella voce B.II.5, sono rilevati alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene.

Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a quando il progetto non è realizzato. L'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base di fatture del fornitore-costruttore o delle contabilità lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice civile.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati iscritti applicando il metodo del costo medio ponderato.

I lavori in corso su ordinazione comprendono commesse di durata pluriennale e sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, stimata attraverso il metodo del costo sostenuto.

Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono state interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Il valore di mercato è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; le differenze derivanti da revisioni successive del valore del credito sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

I crediti con scadenza entro 12 mesi sono tuttavia iscritti al valore nominale, in quanto gli effetti sono irrilevanti, rispetto al criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

I crediti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e sono inclusivi degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito (questi ultimi iscritti tra i risconti attivi se non applicato il criterio del costo ammortizzato).

I crediti sono stati successivamente adeguati al presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono eventualmente descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; le differenze derivanti da revisioni successive del valore del debito sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

I debiti con scadenza entro 12 mesi sono tuttavia iscritti al valore nominale, in quanto gli effetti sono irrilevanti, rispetto al criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile.

I debiti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e sono inclusivi degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi tariffari del Servizio idrico integrato sono determinati in base a quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e comprendono gli effetti del previsto meccanismo di conguaglio dei costi esogeni;
- i ricavi per la cessione di energia elettrica, per il servizio di teleriscaldamento e per il servizio di erogazione di GPL in rete sono riconosciuti al momento della consegna alla controparte;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso;
- i ricavi per cessione di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna alla controparte;
- i contributi in conto investimenti vengono iscritti in bilancio dopo il ricevimento del formale provvedimento di erogazione, al verificarsi delle condizioni ivi previste;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto alla riscossione, ai sensi dell'OIC 21.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza al principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite e anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.041.859	1.086.517	2.128.375
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.313.642	(2.393.232)	2.920.411
Altre immobilizzazioni immateriali	29.389.745	11.294.472	40.684.217
Totali	35.745.246	9.987.757	45.733.003

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 ammontano a euro 45.733.003 (euro 35.745.246 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a euro 2.128.375 (euro 1.041.859 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dalle licenze d'uso del software.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Il saldo ammonta a euro 2.920.411 (euro 5.313.642 alla fine dell'esercizio precedente) e accoglie prevalentemente i costi relativi a migliorie su impianti di terzi non entrate in funzione a fine esercizio.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a euro 40.684.217 (euro 29.389.745 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria su impianti del Servizio idrico di proprietà dei Comuni affidanti e a sistemi informativi su reti ed impianti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice civile).

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.451.076	5.313.643	37.879.837	47.644.556
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.409.218	-	8.490.092	11.899.310
Valore di bilancio	1.041.858	5.313.643	29.389.745	35.745.246
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.032.397	903.612	11.600.002	13.536.011
Riclassifiche (del valore di bilancio)	621.435	(3.105.470)	2.541.136	57.101
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	191.374	13.740	205.114
Ammortamento dell'esercizio	567.315	-	2.082.754	2.650.069
Altre variazioni	-	-	(750.172)	(750.172)
Totale variazioni	1.086.517	(2.393.232)	11.294.472	9.987.757
Valore di fine esercizio				
Costo	6.106.984	2.920.411	51.306.128	60.333.523
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.978.609	-	10.621.911	14.600.520
Valore di bilancio	2.128.375	2.920.411	40.684.217	45.733.003

L'incremento della voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**, pari a 1 milione di euro, è relativo prevalentemente a rinnovi avvenuti nell'esercizio di licenze pluriennali di software applicativo.

Gli incrementi delle **Immobilizzazioni in corso ed acconti**, pari ad un totale di 904 mila euro, si riferiscono ad interventi non ultimati alla data di fine esercizio, relativi principalmente a:

- miglioramenti di opere esistenti afferenti al Servizio idrico integrato (555 mila euro);
- interventi di riduzione perdite su reti di distribuzione acquedotto, compresa digitalizzazione e monitoraggio nell'ambito del progetto PNRR Riduzione perdite (249 mila euro).

L'incremento della voce **Altre immobilizzazioni immateriali**, pari a 11,6 milioni di euro, si riferisce principalmente ai seguenti interventi su beni di terzi, che a fine esercizio risultano in funzione:

- interventi minori di manutenzione straordinaria su reti acquedottistiche e fognarie (5,2 milioni di euro);
- interventi di riduzione perdite su reti di distribuzione acquedotto, compresa digitalizzazione e monitoraggio nell'ambito del progetto PNRR Riduzione perdite (3,5 milioni di euro);
- potenziamento dell'impianto di Marisiga in comune di Belluno, nell'ambito del progetto PNRR (1,1 milioni di euro).

Tra gli **incrementi per acquisizioni** si evidenzia l'importo di 58 mila euro di acquisizioni da fusione relativi principalmente a lavori su impianti idroelettrici di proprietà di terzi.

Tra le **riclassifiche**, si evidenzia il rigiro di euro 3,1 milioni corrispondenti a voci delle Immobilizzazioni Immateriali relative ad opere ultimate nell'anno ed entrate in funzione, oltre alla riclassifica di euro 57 mila tra le Immobilizzazioni Materiali.

Nelle **altre variazioni** sono esposti i contributi di competenza.

Contributi in conto investimenti

Nel 2025, i contributi di competenza imputati alle immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 750 mila.

Il Vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) per il 2025 non prevede la componente tariffaria *Fondo nuovi investimenti* (FoNI) che, pertanto, non trova esposizione nel presente bilancio tra i contributi.

Di seguito, si dettagliano i contributi di competenza del 2025, distinti per tipologia, imputati alle immobilizzazioni immateriali.

Tipologia contributo	Importo in euro
Riqualificazione e adeguamenti normativi e strutturali opere acquedottistiche del Comune di Falcade - PNRR	409.332
Contributi emergenza VAIA	264.350
Contributi per lavori congiunti con Comune di Colle Santa Lucia – adduzione Pianaz	64.689
Contributi da Consiglio di Bacino per studi idrogeologici	11.800
Totale complessivo	750.171

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Terreni e fabbricati	3.062.826	1.644.514	4.707.340
Impianti e macchinario	25.597.461	7.579.022	33.176.483
Attrezzature industriali e commerciali	5.090.167	2.616.358	7.706.525
Altri beni	1.146.731	(206.264)	940.467
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.760.610	2.682.782	8.443.392
Totali	40.657.795	14.316.412	54.974.207

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 54.974.207 (euro 40.657.795 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.340.605	34.837.622	8.998.894	4.415.392	5.760.610	57.353.123
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	277.779	9.240.161	3.908.727	3.268.661	-	16.695.328
Valore di bilancio	3.062.826	25.597.461	5.090.167	1.146.731	5.760.610	40.657.795
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.577.093	9.821.886	3.437.251	204.601	4.637.939	19.678.770
Riclassifiche (del valore di bilancio)	211.689	1.301.086	36.640	-	(1.606.516)	(57.101)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	14.147	348.641	362.788
Ammortamento dell'esercizio	132.864	1.540.361	847.833	396.718	-	2.917.776
Altre variazioni	(11.404)	(2.003.589)	(9.700)	-	-	(2.024.693)
Totale variazioni	1.644.514	7.579.022	2.616.358	(206.264)	2.682.782	14.316.412
Valore di fine esercizio						
Costo	5.633.993	46.499.982	12.528.568	4.041.572	9.333.010	78.037.125
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	926.653	13.023.499	4.822.043	3.101.105	-	21.873.300
Svalutazioni	-	300.000	-	-	889.618	1.189.618
Valore di bilancio	4.707.340	33.176.483	7.706.525	940.467	8.443.392	54.974.207

Terreni e fabbricati

L'incremento della voce **Terreni e fabbricati** comprende 1.358.922 euro di acquisizioni da fusione relativi a:

- fabbricato di Via Masi Simonetti a Belluno;
- terreno in località Levego nel Comune di Belluno;
- terreni di pertinenza della centrale di teleriscaldamento nel Comune di Santo Stefano di Cadore e relativo fabbricato;
- fabbricato di pertinenza della centrale idroelettrica di Missiaga, nel Comune di La Valle Agordina.

L'ulteriore incremento dell'anno, pari a 218 mila euro, è relativo a fabbricati industriali, in prevalenza relativi al nuovo impianto di disidratazione fanghi in comune di Longarone (progetto PNRR Hub fanghi di bacino).

Impianti e macchinari

L'incremento della voce **Impianti e macchinario** comprende 5.586.743 euro di acquisizioni da fusione relativi a:

- impianto di teleriscaldamento, con relative reti di distribuzione e allacci, il cui valore di bilancio è al netto della svalutazione di 300 mila euro effettuata dall'incorporata nel 2024 a seguito di attività di *impairment test* eseguita sui rami d'azienda da trasferire con la fusione;
- impianti idroelettrici;
- impianti di telecontrollo.

L'ulteriore incremento dell'anno, pari 4 milioni di euro, si riferisce principalmente ai seguenti interventi che, a fine esercizio, risultano completati:

- nuovi allacci alla reti di acquedotto/fognatura e nuovi impianti di disinfezione (euro 1,4 milioni)
- interventi di riduzione perdite su reti di distribuzione acquedotto, compresa digitalizzazione e monitoraggio nell'ambito del progetto PNRR Riduzione perdite (807 mila euro);
- realizzazione impianto di disidratazione fanghi in comune di Longarone progetto PNRR Hub fanghi di bacino (euro 442 mila);
- realizzazione della nuova rete fognaria a servizio della frazione di Dussano e rifacimento del tratto di Callibago in Comune di Santa Giustina (euro 779 mila);
- vasche imhoff in agglomerati > 2000 ae da eliminare: Col di Piana (euro 240 mila).

Attrezzature industriali e commerciali

L'incremento della voce **Attrezzature industriali e commerciali** comprende 60.793 euro di acquisizioni da fusione relativi a contatori del servizio di Teleriscaldamento oltre ad attrezzature tecniche varie.

L'ulteriore incremento dell'anno, pari a 3,4 milioni di euro, si riferisce a contatori idrico (2,5 milioni di euro) e misuratori di portata (452 mila euro), in gran parte installati nel perimetro geografico di pertinenza del progetto PNRR Riduzione perdite, oltre ad attrezzature tecniche (381 mila euro).

Altri beni

L'incremento della voce **Altre immobilizzazioni materiali** comprende 48.926 euro di acquisizioni da fusione relativi a automezzi, mobili e attrezzature d'ufficio, macchine elettroniche. L'ulteriore incremento dell'anno, pari a 156 mila euro, si riferisce principalmente a:

- Automezzi (84 mila euro);
- Macchine elettroniche e CED (52 mila euro);
- Telefonia (19 mila euro).

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento della voce **Immobilizzazioni in corso e acconti** comprende 69.830 euro di acquisizioni da fusione relative al valore dell'impianto idroelettrico Rio Rin in comune di Lozzo di Cadore. Tale valore è al netto della svalutazione di 889.618 euro effettuata nel 2024 dall'incorporata a seguito di *impairment test* sul ramo idroelettrico. L'impianto presenta tuttora delle problematiche di carattere tecnico che ne stanno ritardando l'entrata in esercizio.

L'ulteriore incremento dell'anno, pari a 3,3 milioni di euro, è principalmente relativo ai seguenti interventi non ultimati:

- Vaia – Fognatura Caprile-Masarè (1,2 milioni di euro);
- collettori fognari e depuratore a servizio del Comune di Borca di Cadore (648 mila euro);
- realizzazione nuovo serbatoio Cadelverzo in Comune di Cortina d'Ampezzo (euro 554 mila);
- vasche imhoff in agglomerati > 2000 ae da eliminare: Vielmi in comune di Domegge di Cadore (258 mila euro);
- depuratore a servizio di Caprile, Le Grazie e Alleghe nel Comune di Alleghe (129 mila euro).

Tra le riclassifiche, si evidenzia il rigiro di euro 1,6 milioni di euro, corrispondenti a voci delle immobilizzazioni in corso e acconti relativi ad opere ultimate nell'anno ed entrate in funzione, oltre alla riclassifica di euro 57 mila tra le Immobilizzazioni Immateriali.

Nelle altre variazioni sono esposti i contributi di competenza.

Contributi in conto investimenti

Si rileva la quota dei contributi a carico degli Utenti per nuovi allacci all'acquedotto ed alla fognatura, per un totale di euro 365.907, in relazione al sistema di tariffazione degli stessi, che prevede il ristoro da parte del richiedente del costo di realizzo della parte in suolo pubblico.

Il Vincolo riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) per il 2025 non prevede la componente tariffaria *Fondo nuovi investimenti* (FoNI) che, pertanto, non trova esposizione nel presente bilancio tra i contributi.

Di seguito, si dettagliano i contributi di competenza del 2025, distinti per tipologia, imputati alle immobilizzazioni materiali.

Tipologia contributo	Importo in euro
Contributi emergenza VAIA	1.316.196
Riqualificazione e adeguamenti normativi e strutturali opere acquedottistiche del Comune di Falcade - PNRR	342.591
Contributi di allaccio da Utenti	365.907
Totale complessivo	2.024.694

Operazioni di locazione finanziaria

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni e crediti di natura finanziaria, come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Partecipazioni in:			
b) Imprese collegate	0	1.295.828	1.295.828
d-bis) Altre imprese	218.495	(63.658)	154.837
Crediti verso:			
d-bis) Verso altri	5.980.134	(239.028)	5.741.106
Totali	6.198.629	993.142	7.191.771

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società. Il loro valore al 31/12/2025 ammonta complessivamente a euro 1.450.665. Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che concorrono alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice civile).

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	-	218.495	218.495
Valore di bilancio	-	218.495	218.495
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.264.828	71.151	1.335.979
Riclassifiche (del valore di bilancio)	31.000	(31.000)	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	49.000	49.000
Altre variazioni	-	(54.809)	(54.809)
Totale variazioni	1.295.828	(63.658)	1.232.170
Valore di fine esercizio			
Costo	1.295.828	154.837	1.450.665
Valore di bilancio	1.295.828	154.837	1.450.665

Alla voce **Partecipazioni in imprese collegate** sono iscritte le partecipazioni in:

- Valmontina S.r.l. per euro 899 mila (acquisita con la fusione);
- Renaz S.r.l. per euro 366 mila (acquisita con la fusione);
- Società Informatica Territoriale S.r.l. per euro 31 mila, di cui 15 mila euro acquisiti con la fusione. Come dettagliato in seguito, la partecipazione è stata oggetto di riclassifica nell'anno.

Alla voce **Partecipazioni in altre imprese** sono iscritte le partecipazioni in:

- La Dolomiti Ambiente S.p.A. per euro 140 mila;
- Consorzio Quadrante Levego per euro 7 mila (acquisita con la fusione);
- Viveracqua S.c.a.r.l. per euro 5 mila;
- Contratto di rete denominato Laboratori Viveracqua per euro 3 mila.

Per effetto dell'operazione di fusione, è stata inoltre annullata la partecipazione che la Società deteneva nell'incorporata (euro 54.809).

Infine, come meglio dettagliato in seguito, la partecipazione in FIAC S.r.l. per euro 49 mila, acquisita con la fusione, è stata ceduta nel corso dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2361 del Codice civile, si segnala che nessuna partecipazione comporta l'assunzione di responsabilità illimitate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Quota posseduta in %	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio
Valmontina S.r.l.	Belluno	100.000	6.036.378	857.163	25%	1.509.095	898.750
Renaz S.r.l.	Belluno	10.000	1.161.690	138.787	20%	232.338	366.078
Società Informatica Territoriale S.r.l.	Belluno	100.000	514.322	22.905	31%	159.440	31.000
Totale							1.295.828

I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio sono desunti dagli ultimi bilanci approvati che, nello specifico, sono riferiti all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Le partecipazioni in Valmontina S.r.l. e in Renaz S.r.l., entrambe relative al settore idroelettrico, sono state acquisite con la fusione per incorporazione di Bim Belluno Infrastrutture S.p.A.. Il valore acquisito a bilancio è il risultato di un'attività di *impairment test*, effettuato dall'incorporata nel 2024, ai sensi del Codice civile e del principio contabile OIC 9, il quale ha condotto ad una svalutazione della partecipazione in Renaz S.r.l. di euro 246.000 per adeguarne il valore alla redditività attuale. In aderenza a quanto previsto dall'OIC 9, l'andamento delle società partecipate viene monitorato per valutare eventuali futuri ripristini di valore.

A seguito della fusione, la partecipazione in Società Informatica Territoriale S.r.l., della quale la Società deteneva già una quota del 16% assunta nel 2007 come corrispettivo del conferimento del ramo d'azienda "Cartografia", si è incrementata di 15.000 euro raggiungendo una quota pari al 31% del capitale. Si è pertanto provveduto alla riclassifica tra le partecipazioni in imprese collegate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Quota posseduta in %	Quota posseduta in euro	Valore bilancio
La Dolomiti Ambiente S.p.A.	Belluno	2.035.104	2.117.026	134.377	7,60%	160.894	139.640
Viveracqua S.c.a.r.l.	Verona	105.134	259.167	4.988	4,82%	12.492	5.160
Rete Laboratori Viveracqua	Vicenza	50.000	-	-	5,77%	0	2.886
Consorzio Quadrante di Levego	Belluno	30.000	30.553	(2.366)	23,84%	7.283	7.151
Totale							154.837

I dati relativi al patrimonio netto e al risultato d'esercizio delle Società partecipate iscritte tra le partecipazioni in altre imprese sono desunti dagli ultimi bilanci approvati riferiti al 31/12/2024.

La partecipazione in La Dolomiti Ambiente S.p.A. deriva dalla costituzione della Società per atto di trasformazione e scissione del preesistente Consorzio Azienda Bim Piave Belluno. La partecipata si occupa della lavorazione dei rifiuti solidi urbani e della frazione organica, gestendo l'impianto di trattamento posto in località Maserot in Comune di Santa Giustina (BL), presso il quale è attivo anche un impianto per la produzione e la valorizzazione energetica del biogas da matrice organica.

La partecipazione in Viveracqua S.c.a.r.l. è relativa ad un consorzio creato tra i Gestori del Servizio idrico integrato del Veneto.

Il contratto di rete denominato Rete Laboratori Viveracqua, nato nell'ambito del Consorzio Viveracqua, consente ai Gestori aderenti di svolgere i servizi di analisi delle acque destinate al consumo umano e delle acque reflue, afferenti al Servizi Idrico Integrato gestito nel territorio di competenza. La Società ha aderito con atto notarile nel mese di dicembre 2023, versando una quota di partecipazione al Fondo Patrimoniale Comune destinato al funzionamento della Rete pari a 2.886 euro.

Con l'operazione di fusione era stata acquisita una partecipazione nella società FIAC S.r.l., relativa al settore idroelettrico, pari al 16% del capitale sociale, corrispondente ad un valore di bilancio di euro 49.000. Con atto di cessione del 18/12/2025, la Società ha ceduto le proprie quote di partecipazione a fronte di un corrispettivo totale di euro 50.000.

Non si sono verificati casi di ripristino di valore.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	5.980.134	(239.028)	5.741.106	871.027	4.870.079	2.533.888
Totale crediti immobilizzati	5.980.134	(239.028)	5.741.106	871.027	4.870.079	2.533.888

La voce accoglie il credito verso il Consorzio Comuni B.I.M. Piave Belluno derivante dall'erogazione rateizzata di un contributo a sostegno degli investimenti del Servizio idrico. Di tale contributo, già deliberato nel 2011 per un importo complessivo pari ad euro 10 milioni, rimangono da incassare euro 1.200.000; l'importo oltre 12 mesi risulta di euro 800.000, totalmente incassabili entro 5 anni.

Sempre verso il Consorzio Comuni B.I.M. Piave Belluno, risulta un credito per contributo in conto impianti sulle reti GPL, erogato in forma rateizzata, che, a fine esercizio, ammonta ad euro 471.027. Per tale contributo, nei primi mesi del 2026 è stata concordata una rimodulazione del piano di erogazione con pattuizione dell'erogazione del saldo entro il 2026.

Nella voce è iscritto anche il credito di complessivi euro 3.700.000 relativo alla costituzione di pegni irregolari a supporto del credito (Credit Enhancement) previsti nell'ambito delle operazioni di emissione di titoli Hydrobond. Si precisa che le somme impegnate potranno essere utilizzate dalla società veicolo delle emissioni, per pagare le obbligazioni dalla stessa emesse sul mercato secondario, nel caso in cui, per qualunque ragione, anche uno solo degli emittenti non onorasse pro-tempore le proprie obbligazioni. Fatta salva questa eccezione, a partire dall'anno 2027 la società veicolo è tenuta a rimborsare i pegni sottoscritti nell'ambito delle operazioni Hydrobond 1 e 2, mentre il rimborso dei pegni sottoscritti nel 2022 a supporto dell'operazione Hydrobond 4 avverrà a partire dall'anno 2030. In entrambi i casi il rimborso sarà rateizzato sulla base del piano di ammortamento residuo del debito obbligazionario.

Sempre nell'ambito delle operazioni Hydrobond, sono iscritti i crediti di euro 46.191 ed euro 39.747 a titolo di partecipazione alle riserve costituite nelle società veicolo (Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. per le operazioni Hydrobond 1 e 2 e Viveracqua Hydrobond 2022 S.r.l. per l'operazione Hydrobond 4), per il sostenimento delle spese legate all'operazione.

La voce comprende anche i crediti acquisiti con la fusione verso il Consorzio Quadrante Levego, per un finanziamento concesso dai Consorziati (euro 74 mila).

La parte restante della voce si riferisce a cauzioni versate prevalentemente per pratiche di rinnovo di concessioni idriche.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice civile si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti immobilizzati suddiviso per area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	5.741.106	5.741.106
Totale	5.741.106	5.741.106

Si segnala che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.199.577	600.957	2.800.534
Lavori in corso su ordinazione	25.229	(25.229)	0
Totale rimanenze	2.224.806	575.728	2.800.534

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice civile).

Le *rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo* sono costituite principalmente da misuratori, componenti di reti idriche e fognarie e materiali di consumo. A fine periodo si registra un incremento transitorio delle rimanenze, legato principalmente all'acquisto di misuratori destinati a sostituzioni massive, in particolare nell'area interessata dall'installazione di misuratori elettronici previsti dal PNRR.

La variazione della voce *lavori in corso su ordinazione* è relativa alla conclusione delle attività di progettazione effettuate per un lavoro in convenzione con il Comune di Falcade, finalizzato alla realizzazione di un'opera finanziata in capo al Comune.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.236.048	(417.172)	11.818.876	11.818.876	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	30.598	263.111	293.709	293.709	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.087.755	524.885	1.612.640		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.274.492	221.283	3.495.775	2.858.130	637.645
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.628.893	592.107	17.221.000	14.970.715	637.645

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.818.876	11.818.876
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	293.709	293.709
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.612.640	1.612.640
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.495.775	3.495.775
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.221.000	17.221.000

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che tutti i crediti sono contratti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

Crediti verso clienti

Crediti verso Clienti	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti idrico per fatture emesse	9.739	7.762	1.978
Crediti idrico per fatture da emettere	4.298	5.097	(799)
Crediti idrico per conguaglio VRG	(212)	2.523	(2.735)
Totale crediti idrico	13.825	15.382	(1.557)
Crediti idroelettrico per fatture emesse	548	0	548
Crediti idroelettrico per fatture da emettere	207	0	207
Totale crediti idroelettrico	754	0	754
Crediti del settore teleriscaldamento	135	0	135
Crediti del settore GPL	91	94	(3)
Crediti altri settori	304	38	266
verso Enti locali	98	0	98
verso altri	206	38	167
Totale crediti lordo svalutazione	15.110	15.514	(405)
F.do svalutazione crediti	(3.291)	(3.278)	(13)
Totale crediti netto svalutazione	11.819	12.236	(417)

I **crediti idrico per fatture emesse e da emettere** sono aumentati in relazione all'incremento dei ricavi.

La variazione dei **crediti idrico per conguaglio VRG** di euro 2,7 milioni è dovuta alle dinamiche tariffarie legate al conguaglio di costi esogeni. Nel VRG 2025 viene incassato il credito tariffario maturato nel 2023 (2,4 milioni) e quota parte della dilazione VRG 2024 determinata in base al Metodo Tariffario MTI-4, approvato da ARERA il 28 dicembre 2023 con Delibera 639/2023/R/IDR, il cui saldo verrà incassato nel VRG 2026 (euro 184 mila).

Si evidenzia che la disciplina vigente consente di determinare nell'anno di competenza il ricavo spettante al Gestore, garantendo un meccanismo tariffario di recupero delle poste a conguaglio con il fatturato del secondo anno successivo; tale disciplina è stata avallata anche dal punto di vista fiscale in base a risposta ad apposito interpello.

I **crediti idroelettrico** sono relativi alle fatture emesse e da emettere al Gestore Servizio Elettrico (GSE) per l'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta dagli impianti gestiti.

Nei **crediti altri settori** trovano esposizione crediti verso Comuni per prestazioni rese. La voce accoglie inoltre un credito di euro 117 mila nato nell'incorporata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. per prestazioni rifatturate a Italgas Reti S.p.A. successivamente alla cessione del ramo metano; di questi, euro 34 mila sono stati incassati nei primi mesi del 2026.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti IRES/IRPEF	0	180.034	180.033,93
Crediti IRAP	0	81289	81.289,00
Crediti IVA	0	0	0,00
Altri crediti tributari	30.598	1.789	32.386,55
Totali	30.598	263.111	293.709

Gli **altri crediti tributari** sono relativi a:

- esubero di acconti IRES (euro 180 mila) e IRAP (euro 81 mila) versati;
- imposta di consumo e accise sul GPL (euro 27 mila);
- imposta di consumo sul Teleriscaldamento (euro 5,5 mila).

Altri crediti

L'attivo circolante comprende i **crediti per imposte anticipate**, per la cui descrizione dettagliata si rinvia al paragrafo relativo alla fiscalità differita.

I **crediti verso altri** al 31/12/2025 sono riepilogati come segue:

Crediti verso altri	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	3.274.492	2.858.027	(416.465)
Acconti a fornitori	2.276.433	1.669.782	(606.651)
Crediti per contributi	843.414	446.971	(396.443)
Acconti a comuni su canoni gestione idroelettrica	0	353.612	353.612
Altri	154.645	387.765	233.120
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	0	637.645	637.645
Acconti a comuni su canoni gestione idroelettrica	0	637.645	637.645
Totale altri crediti	3.274.492	3.495.775	221.183

Gli **acconti a fornitori** sono principalmente relativi ad anticipazioni finanziarie erogate ai fornitori su richiesta formulata ai sensi di legge e di contratto.

I **crediti per contributi** riguardano investimenti del Servizio Idrico sovvenzionati dalla Regione Veneto e da altri enti locali.

La voce accoglie inoltre:

- acconti corrisposti ai Comuni sui canoni di gestione delle centrali idroelettriche (euro 991 mila, di cui 638 mila esigibili oltre l'esercizio);
- crediti verso Cassa Conguaglio per i Servizi Energetici, di cui euro 205 mila riguardanti gli incentivi sulla sicurezza delle reti ed impianti di gas metano, maturati dalla società incorporata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. (euro 88 mila incassati nei primi mesi del 2026) ed euro 29 mila relativi a bonus sociali anticipati per conto di CSEA ad utenti in condizioni di disagio economico;
- euro 43 mila relativi a canoni demaniali in contestazione, pagati con beneficio di ripetizione dell'indebito;
- altri crediti riferiti a rimborsi di permessi elettorali e a pagamenti anticipati per conto di terzi soggetti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	3.278.169	269.355	282.020	3.290.834

Gli utilizzi riguardano per euro 267 mila la cessione pro-soluto a intermediari finanziari di crediti *non performing* e per la restante parte crediti verso soggetti interessati da procedure concorsuali e crediti di importo limitato per cui non si è ritenuto opportuno procedere con azioni legali di recupero.

Si segnalano tra gli accantonamenti, euro 102.020 relativi al riporto saldo da fusione. Al netto di tale componente, l'accantonamento di competenza dell'esercizio è pari a 180.000 euro.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Per effetto della fusione, la Società ha acquisito, oltre a 29 milioni di euro di disponibilità liquide, attività finanziarie non immobilizzate per euro 19,2 milioni di euro. L'incorporata, infatti, per gestire la liquidità incassata ad inizio 2024 a seguito della cessione del ramo gas, in un'ottica di diversificazione e minimizzazione del rischio, aveva sottoscritto fondi obbligazionari e portafogli titoli presso due diversi istituti di credito, con titoli sottostanti a basso rischio e con scadenze diversificate, anche a medio termine, onde contenere gli effetti di eventuali variazioni dei tassi attese sui mercati.

Nel corso del corrente esercizio, la Società, in presenza di disponibilità liquide eccedenti rispetto agli impegni a breve termine, ha adottato una politica di ottimizzazione della tesoreria destinando l'eccedenza a portafogli titoli o altre forme di parcheggio temporaneo della liquidità con l'obiettivo di valorizzarne il rendimento senza pregiudicare la pronta disponibilità dei fondi. Alla data di chiusura del bilancio, le **attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** ammontano ad euro 32,8 milioni di euro.

Tutti gli impieghi sono effettuati in linea con una *Policy di gestione della liquidità*, che la Società ha adottato allo scopo di minimizzare i rischi sul capitale investito.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.421.076	(1.663.181)	8.757.895
Denaro e altri valori in cassa	1.055	1.122	2.177
Totale disponibilità liquide	10.422.131	(1.662.059)	8.760.072

Le disponibilità liquide ammontano al 31/12/2025 a euro 8.760.072.

Si precisa che le modalità di impiego sono state selezionate sulla base di una policy di gestione della liquidità, che la Società ha adottato allo scopo di minimizzare i rischi sul capitale investito.

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	21.219	217.173	238.392
Risconti attivi	288.007	(60.502)	227.505
Totale ratei e risconti attivi	309.226	156.671	465.897

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	288.007	227.505	(60.502)
- su canoni assistenza software	191.245	124.380	(66.865)
- su canoni traffico dati	42.347	45.928	3.581
- su commissioni fidejussorie	10.174	31.853	21.679
- su premi assicurativi	14.481	14.554	73
- su canoni assistenza hardware	14.850	4.365	(10.485)
- altri	14.909	6.424	(8.485)
Ratei attivi:	21.219	238.392	217.173
- su interessi attivi su titoli dell'attivo circolante	0	211.448	211.448
- su remunerazione Cash Collateral Hydrobond	21.219	26.945	5.726
Totali	309.226	465.897	156.671

I risconti attivi sono relativi principalmente alla quota di canoni, premi assicurativi e commissioni fidejussorie, pagata nel 2025 ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei attivi riguardano la quota di interessi attivi maturata su titoli di portafoglio le cui cedole verranno incassate nel 2026 (euro 211 mila) e la quota di provento maturata quale remunerazione del *Cash Collateral*, prevista dall'“Accordo tra creditori del Credit Enhancement” nell'ambito delle operazioni Hydrobond 1, 2 e 4 (euro 27 mila).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 112.221.916 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	2.010.000	-	1.839.693	-	(30.000)		3.819.694
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	3.608.001	-	-		3.608.001
Riserve di rivalutazione	203.500	-	7.570.089	-	-		7.773.589
Riserva legale	409.492	-	354.447	-	-		763.939
Altre riserve							
Riserva straordinaria	57.803.898	1.550.508	-	3.562.880	(420.000)		55.371.524
Riserva avanzo di fusione	0	-	39.393.729	-	-		39.393.729
Varie altre riserve	0	-	1	-	-		1
Totale altre riserve	57.803.898	1.550.508	39.393.730	3.562.880	(420.000)		94.765.254
Utile (perdita) dell'esercizio	1.550.508	(1.550.508)	-	-	-	1.491.439	1.491.439
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(450.000)	-	-	-	450.000		0
Totale patrimonio netto	61.527.398	-	52.765.960	3.562.880	-	1.491.439	112.221.916

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	1
Totale	1

Fra i *Decrementi* della **Riserva straordinaria** è rappresentata la distribuzione dei dividendi deliberata dall'Assemblea dei Soci in data 15 ottobre 2025, citata nel paragrafo *Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio*. Nelle *Riclassifiche* trova rappresentazione l'assorbimento in concomitanza dell'operazione di fusione della riserva per acquisto azioni proprie generatasi nel 2024 con la liquidazione di un Socio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice civile):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.819.694			-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.608.001	C	A, B, C	3.608.001
Riserve di rivalutazione	7.773.589	C	A, B	7.773.589
Riserva legale	763.939	U	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	55.371.524	U	A, B, C	55.371.524
Riserva avanzo di fusione	39.393.729	C	A, B, C	39.393.729
Varie altre riserve	1	C	A, B	-
Totale altre riserve	94.765.254			94.765.253
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-
Totale	110.730.477			106.146.843
Quota non distribuibile				7.773.589
Residua quota distribuibile				98.373.254

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	1
Totale	1

L'eliminazione delle interferenze fiscali dal bilancio di esercizio ha comportato ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, 1° comma lett. h e dell'art. 109 4° comma del D.Lgs. 344/2003, l'istituzione di un regime di sospensione d'imposta gravante "per masse" sulle riserve di patrimonio netto pari a 318.132 euro riferibili ad ammortamenti anticipati.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice civile).

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	104.943	1.612.729	1.717.672
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	553.000	553.000
Utilizzo nell'esercizio	4.482	139.622	144.104
Altre variazioni	-	220.515	220.515
Totale variazioni	(4.482)	633.893	629.411
Valore di fine esercizio	100.461	2.246.622	2.347.083

Tra i **fondi per imposte** sono iscritte passività per imposte differite per euro 100 mila. L'utilizzo dell'anno di 4.482 euro è riferito al rigiro di ammortamenti anticipati.

Nella sezione della presente Nota integrativa relativa all'esposizione degli effetti della fiscalità differita, vengono forniti i dettagli relativi al fondo imposte differite.

Tra gli **altri fondi**, la variazione di euro 221 mila è relativa al riporto saldo da fusione dei fondi cause legali e oneri diversi dell'incorporata.

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli **altri fondi per rischi ed oneri**, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Altri fondi per rischi e oneri:			
Fondo rischi cause legali	58.000	67.500	125.500
Fondo rischi sanzioni Provincia	75.000	0	75.000
Fondo rischi penali qualità	359.729	155.378	515.107
Fondo rischi diversi	1.120.000	228.000	1.348.000
Fondo rischi oneri diversi	0	183.015	183.015
Totali	1.612.729	633.893	2.246.622

Nel corso dell'esercizio, è stato stanziato un accantonamento di 270 mila euro al **Fondo rischi penali qualità** a copertura delle possibili penali per il mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica (RQTI) e contrattuale (RQSI) del servizio idrico integrato previsti da ARERA.

Il **Fondo rischi diversi** accoglie:

- probabili oneri per la regolarizzazione di pratiche di concessioni idrauliche per 858 mila euro, di cui 88 mila euro accantonati nell'esercizio;
- probabili sanzioni gravanti sul servizio di depurazione, in conseguenza della sentenza di condanna dell'Italia del 6 ottobre 2021 da parte della Corte Europea relativamente ai siti di Falcade e Borca di Cadore, per 360 mila euro, di cui 10 mila euro accantonati nell'esercizio;
- probabili oneri connessi ad una verifica fiscale in corso nei confronti della Società (euro 130 mila) in relazione all'applicazione della disciplina ACE con riferimento all'anno di imposta 2021, nata dalla contestazione dell'Agenzia delle Entrate circa la presunta sterilizzazione della base ACE a seguito dell'impiego temporaneo di liquidità in conti di deposito vincolati.

Il **Fondo oneri diversi** accoglie le spese di ripristino asfalti per lavori di metanizzazione e di manutenzione della centrale di teleriscaldamento, che l'incorporata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. non era riuscita a concludere entro il 31/12/2024, per la parte non ancora eseguita dalla Società nel 2025.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle liquidazioni a seguito di cessazioni corrisposte, e corrisponde alle indennità maturate fino al 31 dicembre 2006, non ricomprendendo invece le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	249.012
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	13.259
Utilizzo nell'esercizio	22.753
Altre variazioni	73.417
Totale variazioni	63.923
Valore di fine esercizio	312.935

L'accantonamento nell'esercizio è relativo alla quota di TFR del personale neoassunto per il periodo in cui non è stata espressa una scelta circa la destinazione del proprio TFR e quindi da riversare al fondo tesoreria dell'INPS. L'utilizzo nell'esercizio è connesso a liquidazioni per cessazioni di rapporti di lavoro, erogati a dipendenti nel corso dell'anno 2025. Le altre variazioni comprendono euro 6 mila relativi a rivalutazione delle indennità accantonate in anni precedenti ed euro 68 mila relativi al TFR maturato dal personale acquisito in seguito alla fusione.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	16.596.847	(1.349.364)	15.247.483	1.360.000	13.887.483	8.400.000
Debiti verso banche	9.634.334	(1.121.593)	8.512.741	1.741.196	6.771.544	1.047.589
Acconti	2.787.401	6.022.771	8.810.172	8.810.172	0	0
Debiti verso fornitori	13.707.070	808.175	14.515.245	14.515.245	0	0
Debiti tributari	754.924	(193.819)	561.105	561.105	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	705.157	149.972	855.129	855.129	0	
Altri debiti	4.305.323	2.025.524	6.330.847	6.330.847	0	0
Totale debiti	48.491.056	6.341.665	54.832.721	34.173.694	20.659.027	9.447.589

Obbligazioni

Alla voce "Obbligazioni" è iscritto il debito connesso alle operazioni Hydrobond. Durante l'esercizio si è provveduto al rimborso di quote capitale di 720 mila euro relativo alle operazioni Hydrobond 1 e 2 e di 640.000 euro relativo alle operazioni Hydrobond 4.

La quota di debito obbligazionario scadente entro il successivo esercizio è da ricondurre a Hydrobond 1 e 2 per 720 mila euro, mentre i residui 640 mila euro si riferiscono a Hydrobond 4.

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	3.009.856	1.741.196	(1.268.660)
Mutui	3.009.856	1.741.196	(1.268.660)
Altri debiti:			
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	6.624.478	6.771.544	147.066
Mutui	6.624.478	6.771.544	147.066
Altri debiti:			
Totale debiti verso banche	9.634.334	8.512.741	(1.121.593)

Nella voce **Debiti verso banche** sono inclusi i saldi di due posizioni di mutuo in essere al 31/12/2024 in Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., trasferiti alla Società a seguito della fusione. I mutui sono stati assunti alle medesime condizioni contrattuali originarie e contabilizzati per il debito residuo risultante alla data di efficacia della fusione (pari ad euro 2.358.304).

Il rimborso delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine scadute nel corso dell'esercizio ammonta ad euro 3,5 milioni.

Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	2.787.401	8.810.172	6.022.771
Acconti contributi	2.652.259	3.640.715	988.456
Anticipi da clienti	135.142	259.025	123.883
Altri anticipi	0	4.910.432	4.910.432
Totale acconti	2.787.401	8.810.172	6.022.771

La voce **Acconti** accoglie gli importi di contributi che non sono stati ancora portati a decurtazione dei relativi cespiti in quanto non ultimati ed entrati in funzione alla data di chiusura del bilancio (euro 2,4 milioni relativi a progettualità PNRR e 1,6 milioni finanziamento VAIA per la realizzazione del collettore Caprile-Masarè).

L'incremento della voce è da ricondurre principalmente all'importo di euro 4.682.885, incassato dalla società incorporata come anticipo del prezzo di cessione sul valore di rimborso della cessione del ramo gas, non confermato dalla stazione appaltante nel valore di rimborso definitivo, evento per cui l'incorporata ha avviato il ricorso al TAR già anzi citato.

La voce accoglie, inoltre, l'importo di euro 106.630, relativi all'avvenuto incasso, da parte dell'incorporata, di imposte pregresse sulla base di una sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Belluno, confermata in secondo grado, a seguito ricorso opposto dall'Agenzia delle Entrate di Belluno, che ha fatto ricorso in Cassazione. La Società ha presentato un contro ricorso ed è ora in attesa della definizione della causa.

Accoglie inoltre anticipi fatturati ad Utenti relativi a lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie non ancora effettuati al 31/12/2025.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	13.707.070	14.515.245	808.175
Fornitori entro esercizio:	6.007.508	5.499.156	(508.352)
- debiti commerciali verso Enti Locali	6.393	808.228	801.835
- debiti commerciali verso Correlate	0	0	0
- altri	6.001.115	4.690.928	(1.310.187)
Fatture da ricevere entro esercizio:	7.699.562	9.016.089	1.316.527
- debiti commerciali verso Enti Locali	0	568.596	568.596
- debiti commerciali verso Correlate	21.690	0	(21.690)
- altri	7.677.873	8.447.493	769.620
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio	0	0	0
Fornitori oltre l'esercizio:	0	0	0
Fatture da ricevere oltre esercizio:	0	0	0
Totale debiti verso fornitori	13.707.070	14.515.245	808.175

In seguito all'operazione di fusione, la Società è subentrata nei debiti della società incorporata (euro 0,9 milioni) principalmente relativi a poste verso Enti locali per canoni del servizio Produzione Energia Elettrica.

Il totale di voce al 31/12/2025 ammonta a 14,5 milioni di euro, di cui euro 9 milioni per fatture da ricevere.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debiti per IRES	62.788	(62.788)	0
Debiti per IRAP	71.170	(71.170)	0
Debiti per IVA	225.835	(183.026)	42.809
Erario c.to ritenute dipendenti	379.956	99.836	479.792
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	12.609	20.239	32.848
Imposte sostitutive	1.402	(865)	537
Debiti per altre imposte	1.164	3.955	5.119
Totale debiti tributari	754.924	(193.819)	561.105

La voce **debiti tributari** è riferita principalmente a ritenute IRPEF e a IVA.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps e Inpdap	512.460	470.767	(41.693)
Debiti verso Inail	19.630	9.708	(9.922)
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	173.067	374.654	201.587
Totale debiti previdenza e assicurativi	705.157	855.129	149.972

Nei debiti verso istituti di previdenza sono iscritti principalmente debiti verso l'INPS, INPDAP e fondi di previdenza complementare.

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	4.305.323	6.330.847	2.025.524
Debiti verso dipendenti/assimilati	1.432.299	1.385.377	(46.922)
Debiti verso collaboratori e sindaci	0	0	0
Debiti verso soci	0	2.596.102	2.596.102
Altri debiti:			
- canoni maturati e non ancora richiesti a rimborso	795.561	894.401	98.840
- altri	2.077.463	1.454.968	(622.495)
b) Altri debiti oltre l'esercizio	0	0	0
Altri debiti:			
Verso società correlata	0	0	0
Totale Altri debiti	4.305.323	6.330.847	2.025.524

Per effetto della fusione, sono stati assunti e pagati nel 2025 debiti dell'incorporata per euro 2,5 milioni, di cui:

- euro 1,8 milioni relativi a dividendi deliberati nel 2024 e corrisposti ai Soci nel 2025;
- euro 658 mila relativi principalmente alla perequazione sulla tariffa gas metano che sono stati oggetto di regolarizzazione nel 2025;
- euro 48 mila relativi a competenze verso il personale dipendente confluito nell'incorporata;
- euro 26 mila relativi ad oneri bancari di competenza dell'incorporata ma addebitati nei rispettivi conti correnti nei primi giorni del 2026.

Al 31/12/2025, i debiti per competenze verso personale dipendente sono relativi a retribuzioni e ratei maturati alla data di chiusura del bilancio da liquidare o godere nell'esercizio successivo.

I debiti verso soci sono relativi alla distribuzione di riserve deliberata in data 15/10/2025 e liquidata nel mese di gennaio 2026 (di cui euro 1,7 milioni per dividendi ordinari ed euro 880 mila come misura a sostegno di utenze deboli).

I debiti per canoni maturati e non ancora richiesti a rimborso sono riferiti a canoni di concessione maturati e non ancora oggetto di specifica richiesta di rimborso nell'anno 2025.

La voce Altri comprende debiti verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), principalmente relativi alle componenti tariffarie (UI1, UI2, UI3, UI4) addebitate all'utenza e da riversare alla CSEA (euro 334 mila) e depositi cauzionali verso utenti del Servizi Idrico Integrato (euro 926 mila), oltre ad altri debiti diversi di natura residuale.

Si segnala che, nell'ambito della fusione, è stato annullato il residuo debito verso l'incorporata di euro 813 mila sopra esposto tra gli *Altri debiti – altri* al 31/12/2024, originatosi dall'operazione di accollo del mutuo di Banca Intesa a Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. avvenuto in data 25/09/2014 per l'importo di euro 5.600.000.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	15.247.483	15.247.483
Debiti verso banche	8.512.741	8.512.741
Acconti	8.810.172	8.810.172
Debiti verso fornitori	14.515.245	14.515.245
Debiti tributari	561.105	561.105
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	855.129	855.129
Altri debiti	6.330.847	6.330.847
Debiti	54.832.721	54.832.721

Si segnala che la voce in questione accoglie solamente debiti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice civile):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	15.247.483	15.247.483
Debiti verso banche	8.512.741	8.512.741
Acconti	8.810.172	8.810.172
Debiti verso fornitori	14.515.245	14.515.245
Debiti tributari	561.105	561.105
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	855.129	855.129
Altri debiti	6.330.847	6.330.847
Totale debiti	54.832.721	54.832.721

Sul debito obbligazionario è iscritto un pegno di euro 3,7 milioni; per maggiori informazioni si rimanda al commento sul "Credit Enhancement" nella sezione dedicata ai crediti immobilizzati.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	201.588	2.333	203.921
Risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi	201.588	2.333	203.921

I ratei passivi sono relativi agli interessi di competenza del 2025, inclusi nelle rate di rimborso dei prestiti obbligazionari pagate nei mesi di gennaio e febbraio 2026 (euro 213 mila) e nelle rate di rimborso di due finanziamenti bancari pagate nel mese di marzo 2026 (euro 22 mila).

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	29.742.459	35.485.504	5.743.045
Variazioni lavori in corso su ordinazione	12.954	(61.372)	(74.326)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	3.169.619	3.708.004	538.385
Altri ricavi e proventi	2.119.816	3.463.724	1.343.908
Totali	35.044.848	42.595.861	7.551.013

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427 del Codice civile, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizio Idrico Integrato	30.725.060
Servizio Produzione Energia Elettrica	4.174.062
Servizio Teleriscaldamento	357.185
Servizio GPL	226.336
Altri	2.862
Totale	35.485.504

La variazione dei ricavi delle vendite e prestazioni è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

Settore	Attività	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ricavi del servizio idrico integrato	Erogazione Servizio Idrico Integrato - fatturato Utenti	28.483.655	29.165.269	681.615
	Erogazione Servizio Idrico Integrato - conguaglio VRG	546.655	1.021.910	475.255
	Erogazione Servizio Idrico Integrato - cessioni ingrosso	265.191	311.473	46.283
	Prestazioni diverse Servizio idrico integrato	213.354	226.407	13.053
Ricavi del servizio idrico integrato - Totale		29.508.854	30.725.060	1.216.205
Ricavi del servizio produzione energia elettrica	Ricavi cessione energia elettrica	-	3.577.960	3.577.960
	Prestazioni diverse	-	596.102	596.102
Ricavi da produzione energia elettrica - Totale		-	4.174.062	4.174.062
Servizio Teleriscaldamento	Fatturato utenti	-	357.125	357.125
	Prestazioni diverse	-	60	60
Servizio Teleriscaldamento Totale		-	357.185	357.185
Ricavi del servizio GPL	Ricavi erogazione Gpl	228.853	225.523	(3.330)
	Prestazioni diverse Gpl	2.850	813	(2.037)
Ricavi del servizio GPL - Totale		231.703	226.336	(5.367)
Ricavi diversi		1.902	2.862	960
Totale complessivo		29.742.459	35.485.504	5.743.045

I **ricavi del Servizio Idrico Integrato**, la cui articolazione è strettamente connessa ai meccanismi tariffari, presentano un incremento, pari a euro 1,2 milioni, rispetto all'anno precedente, principalmente correlato all'incremento degli investimenti e al riconoscimento dell'inflazione sulle poste di conguaglio del 2023.

I settori acquisiti con l'operazione di fusione generano nell'esercizio ricavi per complessivi euro 4,5 milioni.

In dettaglio, nel settore idroelettrico, i **ricavi del Servizio produzione energia elettrica** sono riferiti ad una produzione di circa 22,4 milioni di kWh, in marcata flessione rispetto all'anno precedente caratterizzato da apporto meteorologico particolarmente favorevole (32,2 milioni di kWh nel 2024).

Le **prestazioni diverse della gestione idroelettrica** riguardano manutenzioni straordinarie effettuate su centrali di proprietà dei Comuni e quindi, come previsto dalle convenzioni in vigore, sono fatturate agli stessi. Nell'esercizio la voce accoglie principalmente i lavori eseguiti per il riavvio della centralina di Rio San Rocco in Comune di Auronzo di Cadore.

I **ricavi del Servizio Teleriscaldamento** sono relativi alla gestione del teleriscaldamento nel Comune di Santo Stefano di Cadore e sono valorizzati sulla base del fatturato effettivo alla tariffa vigente.

I **ricavi del Servizio GPL** sono valorizzati sulla base del fatturato effettivo alla tariffa vigente e risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427 del Codice civile, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	35.485.504
Totale	35.485.504

Si segnala che la voce in questione accoglie solamente ricavi verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale.

Gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, pari a 3,7 milioni di euro, sono inerenti alla manodopera interna (euro 1,4 milioni) e al materiale di magazzino (euro 2,3 milioni), connessi alla realizzazione di opere del Servizio idrico, in particolare alla sostituzione massiva di misuratori nelle zone comprese nel progetto PNRR.

Gli **altri ricavi e proventi** sono così composti:

Descrizione		Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Contributi in conto esercizio	Contributi Servizio Idrico e GPL	247.300	152.730	(94.570)
Contributi in conto esercizio - Totale		247.300	152.730	(94.570)
Altri	Premialità qualità tecnica	0	1.466.264	1.466.264
	Ricavi di competenza di precedenti esercizi	905.159	734.685	(170.474)
	Prestazioni impianti di trattamento e sollevamento	365.043	386.242	21.200
	Risarcimenti assicurativi	57.280	222.933	165.653
	Utilizzo fondi	0	139.622	139.622
	Rimborso spese recupero crediti	92.451	100.968	8.517
	Prestazioni verso altre Società	223.392	56.487	(166.905)
	Rimborsi per personale in distacco	109.661	0	(109.661)
	Altri ricavi	119.589	203.186	83.597
Altri - Totale		1.872.574	3.310.387	1.437.813
Totale altri ricavi e proventi		2.119.874	3.463.117	1.343.243

I **contributi in conto esercizio**, iscritti tra gli **Altri ricavi e proventi**, accolgono la quota in conto esercizio dei contributi di allaccio del Servizio Idrico Integrato e del Servizio GPL.

All'interno della voce **Altri**, si evidenzia l'importo delle premialità ARERA conseguite per la gestione della qualità tecnica e commerciale nel biennio 2022-2023 per euro 1,5 milioni a fronte degli obiettivi raggiunti.

La voce accoglie inoltre:

- ricavi di competenza di precedenti esercizi per euro 734 mila, principalmente relativi a conguagli tariffari dovuti alla rideterminazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per gli anni 2020-2023, periodo in cui il servizio era erogato dalla società incorporata;
- ricavi per prestazioni su impianti di trattamento e sollevamento per euro 386 mila;
- risarcimenti assicurativi per euro 223 mila, principalmente relativi all'escussione di una polizza fidejussoria emessa a garanzia di lavori per i quali la ditta appaltatrice è risultata inadempiente;
- utilizzo fondi per totali euro 140 mila, di cui (i) euro 114 mila relativi all'esubero di accantonamenti effettuati nel 2022-2023 per probabili penalità connesse all'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, e (ii) euro 25 mila relativi ad accantonamenti effettuati dall'incorporata nel 2024 a copertura di spese di ripristino asfalti e di manutenzione il cui onere è stato assunto dalla Società.

Tra gli Altri ricavi, per effetto dell'operazione di fusione, si evidenziano l'azzeramento dei rimborsi per personale in distacco e la netta diminuzione dei ricavi per prestazioni verso altre società che, nell'esercizio, ammontano ad euro 56 mila, di cui euro 24 mila per servizi ad Estenergy S.p.A. (ex Ascotrade S.p.A.), euro 18 mila per servizi prestati alla partecipata Società Informatica Territoriale S.r.l. ed euro 14 mila per prestazioni richieste dal socio Consorzio Bim Piave Belluno.

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.879.124	4.295.539	416.415
Per servizi	10.065.863	12.236.005	2.170.142
Per godimento di beni di terzi	1.797.876	4.358.994	2.561.118
Per il personale:			
a) salari e stipendi	8.316.978	9.206.674	889.695
b) oneri sociali	2.498.949	2.812.449	313.500
c) trattamento di fine rapporto	516.390	625.029	108.639
d) trattamento di quiescenza e simili	63.122	77.200	14.078
e) altri costi	228.935	237.879	8.944
Ammortamenti e svalutazioni:			
a) immobilizzazioni immateriali	1.912.583	2.650.070	737.487
b) immobilizzazioni materiali	1.965.079	2.917.776	952.697
d) svalutazione crediti att. circolante	350.000	180.000	(170.000)
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	(868.906)	(569.346)	299.560
Accantonamento per rischi	334.607	553.000	218.393
Oneri diversi di gestione	1.358.923	1.944.821	585.898
Totali	32.419.523	41.526.089	9.106.565

I costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci riguardano l'acquisto di materiali a scorta, connessi prevalentemente alla gestione degli impianti e alla realizzazione e manutenzione di reti ed allacci del Servizio idrico integrato, tra cui i misuratori destinati alla campagna di sostituzione massiva prevista nelle zone comprese nel progetto PNRR. La voce comprende anche materiali di consumo per automezzi, materiale di cancelleria, stampati per l'utenza e materiale per attrezzature d'ufficio.

I principali **costi per servizi** e le loro variazioni sono stati i seguenti:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Servizi di gestione e manutenzione	3.130.720	4.160.541	1.029.821
Energia elettrica	2.485.331	2.672.557	187.226
Costo dello smaltimento fanghi	1.161.806	1.098.689	(63.117)
Servizi per fatturazione e incassi	644.405	676.339	31.935
Consulenze rendicontazione progetti	0	358.469	358.469
Assicurazioni	329.960	487.106	157.146
Analisi acque	385.700	412.562	26.861
Servizi del personale	294.495	314.216	19.721
Spese promozione e divulgazione	98.764	307.827	209.063
Consulenze tecniche	144.379	251.612	107.234
Servizio Call Center dedicato	146.169	196.211	50.042
Spese per servizi associati	136.382	123.380	(13.002)
Consulenze amministrative	194.808	120.684	(74.124)
Servizi di telefonia	111.444	113.075	1.631
Servizi legali	88.521	104.358	15.837
Spese solleciti di pagamento	79.052	97.570	18.518
Spese gestione automezzi	89.436	88.390	(1.046)
Oneri bancari	22.036	76.220	54.184
Servizi per uso uffici	65.363	73.115	7.752
Consulenze informatiche	22.601	67.315	44.714
Formazione personale	119.023	63.545	(55.478)
Servizio intermediazione e oneri trasmissione idroelettrico	0	51.216	51.216
Servizi elaborazione paghe	56.643	41.353	(15.290)
Servizi di revisione e controllo	39.483	36.432	(3.051)
Compensi Amministratore	28.000	28.000	0
Compensi Collegio Sindacale	23.212	25.955	2.744
Consumi gas	28.460	27.248	(1.212)
Spese postali	28.594	19.407	(9.187)
Altri costi	111.078	142.613	31.535
Totale	10.065.863	12.236.005	2.170.142

I principali costi per servizi sono relativi alla **gestione e manutenzione** di reti ed impianti (euro 5,4 milioni), costituendo 44% del totale di voce, in aumento di 1 milione di euro per attività derivanti dalla fusione.

Altro costo rilevante è relativo all'approvvigionamento dell'**energia elettrica** (euro 2,7 milioni), che costituisce il 22% del totale di voce e segna un incremento di euro 187 mia rispetto all'esercizio precedente, in parte correlato all'acquisizione, con la fusione, del settore relativo alla Produzione Energia Elettrica; si precisa, peraltro, che tali costi sono correlati ai ricavi di competenza, in applicazione dei meccanismi tariffari stabiliti dall'ARERA. Si evidenziano i costi per lo smaltimento fanghi (euro 1,1 milioni), in lieve calo rispetto al periodo precedente.

Si segnalano inoltre servizi previsti per la corretta rendicontazione dei progetti PNRR e per analisi riorganizzative dell'area informatica e spese per la promozione e divulgazione del servizio idrico e del nuovo logo aziendale.

L'incremento delle **spese promozione e divulgazione** è relativo alla promozione del nuovo logo aziendale.

I servizi per **fatturazione ed incassi**, consistenti nei servizi di lettura dei misuratori, di stampa e recapito bollette e di incasso, risultano in linea rispetto all'esercizio precedente.

I **servizi del personale** consistono principalmente nel servizio mensa, istituito in base alle trattative sindacali, erogato al personale dipendente mediante la fornitura di buoni pasto (euro 314 mila).

Le **spese per servizi associati** si riferiscono ai costi di funzionamento del Consorzio Viveracqua a cui la società partecipa.

Costi per godimento beni di terzi

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Canoni utilizzo microcentrali idroelettriche	0	2.412.144	2.412.144
Rimborso mutui ai Comuni	666.941	625.363	(41.578)
Canoni derivazione acqua potabile, attraversamenti idrici, concessioni demaniali impianti idroelettrici	758.384	919.528	161.144
Canoni di locazione ed uso immobili	324.821	343.263	18.442
Canoni per il noleggio di automezzi e attrezzature	47.731	58.696	10.966
Totale	1.797.876	4.358.994	2.561.118

Dall'esercizio 2025, per effetto della fusione, i costi per godimento beni di terzi accolgono i canoni riconosciuti ai Comuni per l'utilizzo delle microcentrali idroelettriche (euro 2,4 milioni), il cui andamento è strettamente correlato a quello dei ricavi di vendita dell'energia elettrica.

Alla voce è iscritto inoltre il canone annuo per l'utilizzo della rete idrica e relativi impianti, rappresentato dal rimborso dovuto ai Comuni concedenti delle rate dei mutui, assunti per realizzare le opere, non ancora estinti. Si precisa che tali costi sono correlati ai ricavi di competenza, in applicazione dei meccanismi tariffari stabiliti dall'ARERA.

Per la restante parte, tali costi riguardano (i) per euro 920 mila canoni annui per la derivazione dell'acqua potabile, per attraversamenti idrici e per concessioni demaniali su impianti idroelettrici (questi ultimi, pari a euro 109 mila, in capo alla Società per effetto della fusione), (ii) per 343 mila euro canoni di locazione ed uso di immobili e (iii) per 59 mila euro canoni per il noleggio di automezzi e attrezzature.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi. Si segnala che le prestazioni di lavoro straordinario ed il godimento di ferie e permessi sono costantemente monitorati.

I costi per il personale registrano un incremento di euro 1,3 milioni dovuto correlato all'assorbimento di n. 6 dipendenti provenienti dalla società incorporata con la fusione, oltre all'effetto del rinnovo contrattuale, ad aumenti per avanzamenti di carriera e a nuove assunzioni effettuate in corso d'anno.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Il valore degli ammortamenti evidenzia un incremento dovuto all'entrata in funzione delle nuove opere realizzate.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento annuale al fondo di copertura dei rischi su crediti è stato calcolato sulla base della valutazione effettiva dell'esigibilità dei crediti, considerando inoltre il grado di rischio di insolvenza medio del settore, prudenzialmente valutato in relazione alla situazione economica generale. L'accantonamento effettuato ha consentito di ricondurre il fondo svalutazione dei crediti ad una dimensione ritenuta coerente con la valorizzazione degli stessi al loro presunto valore di realizzo.

Accantonamenti per rischi

L'accantonamento annuale, pari a euro 553 mila, è stato stanziato a copertura di probabili oneri futuri derivanti dal rischio di:

- probabili penali derivanti dal mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica e commerciale (270 mila euro), come già commentato nella specifica sezione dei *Fondi rischi ed oneri*;
- probabili oneri per la regolarizzazione di pratiche di concessioni idrauliche su aree demaniali attualmente in corso di regolarizzazione (88 mila euro);
- probabili sanzioni gravanti sul servizio di depurazione (10 mila euro) in conseguenza della sentenza di condanna dell'Italia del 6 ottobre 2021 da parte della Corte Europea relativamente al sito di Borca di Cadore;
- possibili oneri connessi ad una verifica fiscale in corso nei confronti della Società (euro 130 mila) in relazione all'applicazione della disciplina ACE con riferimento all'anno di imposta 2021.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi sono così dettagliati:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Costi di competenza di esercizi precedenti	752.184	1.201.728	449.545
Quota di funzionamento Consiglio di Bacino	377.143	370.148	(6.995)
Imposte diverse da quelle sul reddito, tasse e diritti	79.966	151.638	71.832
Indennizzi verso Utenti	56.894	63.821	6.926
Risarcimenti a utenti e terzi	43.288	67.502	24.215
Quote di iscrizione ad associazioni di categoria	23.648	30.257	6.609
Multe e ammende	3.724	23.948	20.223
Contributo ARERA	7.173	7.173	0
Perdite su crediti	550	296	(253)
Indennizzi a fornitori	0	6	6
Altro	14.354	48.887	34.373
Totale complessivo	1.358.923	1.965.404	606.481

La voce accoglie componenti di costo di competenza di esercizi precedenti per un totale per euro 1,2 milioni, in prevalenza dovuti a:

- stralcio di progetti i cui costi erano stati capitalizzati in esercizi precedenti, stante la ragionevole aspettativa di utilità futura, che si sono però rivelati non realizzabili a seguito di una complessiva revisione della fattibilità tecnica (euro 698 mila);
- credito d'imposta riconosciuto per l'energia elettrica per l'anno 2023 (euro 254 mila relativi), che ha comportato un abbattimento di componenti comprese nel VRG 2025 (CoRes₂₀₂₅).

Nella voce trovano iscrizione, inoltre, la quota di funzionamento del Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, imposte diverse da quelle sul reddito, tasse e diritti. La voce accoglie infine penalità derivanti dall'applicazione della Carta Servizi, indennizzi a terzi per danni causati, che trovano riscontro negli indennizzi assicurativi, e quote d'iscrizione ad associazioni di categoria.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione da imprese collegate sono costituiti da dividendi deliberati e quote di riserva straordinaria distribuite, nel corso del 2025, dalla società Valmontina S.r.l. e dalla società Renaz S.r.l., entrambe acquisite con la fusione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice civile, si fornisce il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	438.274
Debiti verso banche	269.384
Altri	49.126
Totale	756.784

Gli interessi su obbligazioni fanno riferimento alle emissioni di titoli Hydrobond avvenute in data 3 luglio 2014, 22 gennaio 2016 e 21 febbraio 2022.

Gli interessi maturati su debiti verso banche riguardano principalmente interessi su mutui (euro 266 mila).

La voce *Altri* è riferita prevalentemente ad interessi passivi verso fornitori e su depositi cauzionali.

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione delle voci "C.16 Altri proventi finanziari.

Descrizione	Totale
C.16.c) Altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
Interessi attivi su titoli iscritti nell'attivo circolante	710.124
Plusvalenze su titoli iscritti nell'attivo circolante	169.206
Altri proventi su titoli iscritti nell'attivo circolante	29.339
Totale Altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	908.669
C.16.d) Altri proventi, diversi dai precedenti, da altri	
Interessi bancari e postali	496.863
Interessi da crediti commerciali	102.089
Interessi su prestiti obbligazionari	117.158
Altri interessi attivi	16.546
Totale Altri proventi, diversi dai precedenti, da altri	732.656
Totale Altri proventi finanziari	1.641.324

Gli **altri proventi finanziari** sono costituiti da:

- proventi su titoli iscritti nell'attivo circolante (euro 909 mila) che derivano dall'impiego delle disponibilità liquide acquisite con la fusione;
- interessi attivi bancari per 497 mila euro maturati su conti correnti liberi e depositi temporanei della liquidità, questi ultimi totalmente smobilizzati in corso d'anno;
- interessi di mora applicati sulle fatture del Servizio idrico per 102 mila euro;
- interessi attivi maturati sulle somme a garanzia delle operazioni Hydrobond per 117 mila euro;
- interessi attivi per la riscossione dilazionata di contributi in conto impianti erogati dal Consorzio Bim Piave Belluno per 13 mila euro.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	859.317	(202.322)	(23,54%)	656.995
Imposte relative a esercizi precedenti	99.374	(75.524)	(76,00%)	23.850
Imposte differite	(4.482)			(4.482)
Imposte anticipate	13.510	(56.999)	(421,90%)	(43.489)
Totali	967.719	(334.845)		632.874

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Fondo svalutazione crediti eccedente	3.199.417		15.568		3.214.985	
Variazione fondo rischi	1.262.729		340.878		1.603.607	
Variazione fondo oneri			183.015		183.015	
Disallineamento amm.to civile e fiscale	68.198		31.457		99.655	
Svalutazioni immobilizzazioni			1.164.622		1.164.622	
Perdite fiscali e ROL da fusione EC			452.483		452.483	
Compensi amministratori non corrisposti	1.667		(1.000)		667	
Totale differenze temporanee deducibili	4.532.011		2.187.023		6.719.034	
Aliquote IRES e IRAP	24	4,38			24	4,38
Crediti per imposte anticipate	1.087.683		524.886		1.612.568	
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Disallineamento amm.to civile e fiscale	437.271		(18.677)		418.595	
Totale differenze temporanee imponibili	437.271		(18.677)		418.595	
Aliquote IRES e IRAP	24,00	4,38			24,00	4,38
Debiti per imposte differite	104.945		(4.483)		100.463	
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	982.738		529.368		1.512.105	
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	982.738		529.368		1.512.105	
- imputate a Conto economico			47.972			
- imputate a Patrimonio netto			0			

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.124.313	
Onere fiscale teorico %	24,00	509.835
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo svalutazione crediti	104.451	
- accantonamento a fondo rischi	543.000	
- disallineamento amm.to civile e fiscale	26.784	
- emolumenti amministratori non corrisposti	667	
Totale	674.902	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo svalutazione crediti	(181.856)	
- utilizzo altri fondi	(139.622)	
- deduzione eccedenza spese manutenzione pregresse	(8.031)	
- emolumenti amministratori corrisposti	(1.667)	
- disallineamento amm.to civile e fiscale	(43.844)	
Totale	(375.020)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- spese autovetture	112.159	
- sopravvenienze passive	6	
- amm.to autovetture	38.775	
- amm.to telefonia	2.264	
- spese rappresentanza	1.425	
- acc.to fondo rischi	10.000	
- spese telefonia	22.615	
- multe e ammende	23.947	
- interessi di mora incassati	82.801	
- dividendi incassati	(161.500)	
- accertamento 2011	(5.561)	
- interessi di mora competenza	(102.089)	
- contributo non tassabile	(9.241)	
- 10% IRAP	(15.319)	
- deduzione IRAP personale dipendente e TFR accantonato	(28.758)	
Totale	(28.476)	
Imponibile IRES	2.395.720	
IRES corrente per l'esercizio		574.973
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	14.762.003	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- compenso amministratore	28.000	
- contributi previdenziali amministratore	2.096	
- rimborso km amministratore	1.039	
- IMU	22.422	
- rimborso km dipendenti	1.317	
- multe e ammende	23.947	
- altre voci	302	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- contributo non tassabile	9.241	
Totale	14.831.885	
Onere fiscale teorico %	4,38	649.637
Deduzioni:		
- deduzioni costo personale dipendente	12.959.231	
Totale	12.959.231	
Totale		
Imponibile IRAP	1.872.654	
IRAP corrente per l'esercizio		82.022
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Come evidenziato dallo schema del rendiconto finanziario, predisposto con il metodo indiretto, nell'esercizio si è registrato un decremento della liquidità per 1,7 milioni di euro.

Il flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto è stato pari a 7,6 milioni di euro (6,9 milioni di euro nel precedente esercizio) di cui 343 mila euro derivanti da poste di fusione.

La variazione del capitale circolante netto, pari a 4,5 milioni di euro, include acquisizioni di fusione per 3 milioni di euro e determina, insieme alle altre rettifiche, un flusso finanziario dell'attività operativa positivo pari a 12,7 milioni di euro.

Gli investimenti hanno determinato un flusso finanziario per attività di investimento di 63,7 milioni di euro, di cui 10,2 milioni di euro per acquisizioni di immobilizzazioni da fusione e 32,8 milioni di euro per acquisizioni di attività finanziarie non immobilizzate e impieghi di disponibilità liquide derivanti dalla fusione; al netto di queste poste, l'importo di 20,7 milioni di euro è stato utilizzato per investimenti nel servizio idrico integrato realizzati nel 2025.

Il flusso finanziario da attività di finanziamento, positivo nell'anno, è pari a 49,3 milioni di euro, determinati da poste di fusione relative a finanziamenti acquisiti, per 2,4 milioni di euro, e all'incremento del patrimonio netto da fusione, per 52,8 milioni di euro. In negativo, ha inciso la distribuzione di dividendi per 967 mila euro erogati nell'anno.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2025.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	11
Impiegati	143
Operai	80
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	235

Organico	Unità al ¹		Variazione	Unità medie nel ²		Variazione	Unità medie al ³		Variazione
	31/12/2025	31/12/2024		2025	2024		31/12/2025	31/12/2024	
Dirigenti	1	1	0	1	1,5	-0,5	1	1	0
Impiegati Tecnici	77	72	5	75	70	5	74	71,5	2,5
Impiegati Amministrativi	81	79	2	74,25	75,25	-1	74,5	76	-1,25
Operai	83	77	6	81,25	77	4,25	83	77	6
Totale	242	229	13	231,5	223,75	7,75	232,5	225,25	7,25
<i>di cui personale in comando/distacco vs altra società⁴</i>	0	-1,5	1,5	0	-1,5	1,5	0	-1,5	1,5

¹nr dipendenti in forza alla data di fine esercizio, compresi lavoratori con contratto di somministrazione a tempo determinato e dipendenti assenti per congedi non a carico azienda

²nr dipendenti rapportato ad unità a tempo pieno nell'esercizio (incidenza contratti part-time. assenze per congedi non a carico azienda ed assunzioni/licenziamenti in corso d'anno)

³nr dipendenti rapportato ad unità a tempo pieno alla data indicata (incidenza contratti part-time)

⁴dipendenti in distacco totale o parziale verso Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. fino al 31/12/2024

Il contratto di lavoro applicato per il personale è il CCNL Settore Gas-Acqua rinnovato in data 8 maggio 2025 e valevole sino al 31 dicembre 2027.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2024, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	28.000	25.955

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per le prestazioni rese, relative a servizi di revisione legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	28.268
Altri servizi di verifica	8.164
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	36.432

Gli *Altri servizi di verifica* riguardano la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e le asseverazioni di crediti/debiti con i Comuni Soci.

Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale.

Il capitale sociale determinato con la fusione è pari a euro 3.819.693,80 ed è interamente composto da n. 7.639 azioni ordinarie. Ai sensi dell'art. 2346 del Codice civile, le azioni sono prive di valore nominale, non sono rappresentate da titoli azionari e sono attribuite ai soci in misura proporzionale alla quota di partecipazione al capitale sociale detenuta.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. si segnala l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicate.

	Importo
Garanzie	4.025.402

Tra le garanzie è compreso principalmente il valore delle fidejussioni prestate a favore del Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, secondo quanto stabilito dal disciplinare di affidamento, e di altri enti a garanzia della regolare esecuzione dei lavori nell'ambito della gestione del Servizio Idrico Integrato.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato. In ogni caso nella tabella seguente vengono esposte le operazioni con parti correlate:

Voce	Soc. controll.	Soc. colleg.	Dirigenti	Altre parti corr.
Ricavi		17.965		48.761
Costi		226.812		
Proventi/Oneri finanziari		170.000		
Crediti finanziari				1.684.328
Crediti commerciali				5.211
Debiti finanziari				
Debiti commerciali		26.355		

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto e dettagliato nella Relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2026, la Società è stata impegnata nel garantire il funzionamento del Servizio Idrico Integrato durante le Olimpiadi Milano Cortina ed è tuttora impegnata nelle fasi conclusive del progetto PNRR.

Al contempo, è in corso il primo aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria del servizio idrico integrato ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4 ai sensi della Deliberazione ARERA 582/2025/R/IDR del 23/12/2025.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria:

Soggetto P.A.	In conto	Oggetto contributo	Importo incassato
Consorzio Comuni B.I.M. Piave Belluno	investimenti	Impianti vari Servizio Idrico Integrato	400.000
Consiglio di Bacino	investimenti	Contributi Studi Idrogeologici Sorgenti	9.600
Comune di Falcade	investimenti	Riqualficazione ed adeguamenti normativi e strutturali opere acquedottistiche del Comune di Falcade	607.619
Commissario Delegato	investimenti	Ripristino e messa in sicurezza fognatura Sottoguda-Caprive in Comune di Rocca Pietore	1.596.091
Commissario Delegato	investimenti	Lavori di spostamento fognatura che scende da Costalta verso Mare in Comune di San Pietro	613.836
Commissario Delegato	investimenti	Ripristino acquedotto su strada lungo la Val Bieggia in Comune di Domegge	417.103
Commissario Delegato	esercizio	Ripristino acquedotto su strada lungo la Val Bieggia in Comune di Domegge	5.216
Commissario Delegato	investimenti	Lavori di messa in sicurezza acquedotto località Prà Stavel in Comune di San Pietro	387.587
Commissario Delegato	investimenti	Lavori di messa in sicurezza dell'acquedotto presso l'opera di presa de Le Spesse/La tempia in comune di Lozzo di Cadore	162.020
Totale			4.199.072,60

Prospetto riepilogativo del bilancio della società secondo le indicazioni OIC4 cap.4

Allo scopo di rendere conoscibile la composizione del patrimonio della società incorporata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. (BBI S.p.A.) preso in carico dalla società incorporante (GSP S.p.A., ora SIB S.p.A.), si riporta di seguito il prospetto di raffronto dello Stato Patrimoniale di chiusura 31/12/2024 delle due società.

	BBI S.p.A. 31/12/2024	GSP S.p.A. 31/12/2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	260	1.041.858
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.186.085	5.313.643
7) altre	57.555	29.389.745
Totale immobilizzazioni immateriali	1.243.900	35.745.246
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.358.922	3.062.826
2) impianti e macchinario	5.856.743	25.597.461
3) attrezzature industriali e commerciali	7.434.947	5.090.167
4) altri beni	7.434.947	1.146.731
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.434.947	5.760.610
Totale immobilizzazioni materiali	7.434.947	40.657.795
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.264.828	0
d-bis) altre imprese	71.151	218.495
Totale partecipazioni	1.335.979	218.495
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		448.017
esigibili oltre l'esercizio successivo	168.205	5.532.117
Totale crediti verso altri	168.205	5.980.134
Totale crediti	168.205	5.980.134
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.504.184	6.198.629
Totale immobilizzazioni (B)	10.183.031	82.601.670
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	31.612	2.199.577
3) lavori in corso su ordinazione	36.143	25.229
Totale rimanenze	67.755	2.224.806

	BBI S.p.A. 31/12/2024	GSP S.p.A. 31/12/2024
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.228.663	11.847.009
esigibili oltre l'esercizio successivo		389.039
Totale crediti verso clienti	1.228.663	12.236.048
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	321.045	30.598
Totale crediti tributari	321.045	30.598
5-ter) imposte anticipate	481396	1087755
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.702.617	3274492
esigibili oltre l'esercizio successivo	955.625	0
Totale crediti verso altri	2.658.242	3.274.492
Totale crediti	4.689.346	16.628.893
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	19.184.765	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	19.184.765	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	29.058.432	10.421.076
3) danaro e valori in cassa	843	1.055
Totale disponibilità liquide	29.059.275	10.422.131
Totale attivo circolante (C)	53.001.141	29.275.830
D) Ratei e risconti	572.613	309.226
Totale attivo	63.756.785	112.186.726
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.040.500	2.010.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.608.001	0
III - Riserve di rivalutazione		203.500
IV - Riserva legale	878.110	409.492
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	18.006.181	57.803.898
Riserva avanzo di fusione		0
Varie altre riserve	1.087.861	0
Totale altre riserve	26.664.131	57.803.898
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.630.027	1.550.508
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(450.000)
Totale patrimonio netto	52.820.769	61.527.398

	BBI S.p.A. 31/12/2024	GSP S.p.A. 31/12/2024
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	0	104.943
4) altri	220.515	1.612.729
Totale fondi per rischi ed oneri	220.515	1.717.672
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	67.745	249.012
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		1.360.000
esigibili oltre l'esercizio successivo		15.236.847
Totale obbligazioni		16.596.847
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	485.067	3.009.856
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.873.237	6.624.478
Totale debiti verso banche	2.358.304	9.634.334
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.789.515	2.787.401
Totale acconti	4.789.515	2.787.401
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	872.727	13.707.070
Totale debiti verso fornitori	872.727	13.707.070
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.134	754.924
Totale debiti tributari	20.134	754.924
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.555	705.157
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.555	705.157
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.544.231	4.305.323
Totale altri debiti	2.544.231	4.305.323
Totale debiti	10.610.466	48.491.056
E) Ratei e risconti	37.290	201.588
Totale passivo	63.756.785	112.186.726

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva straordinaria	1.491.439
Totale	1.491.439

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Belluno, 27 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Attilio Sommovilla



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Attilio Sommovilla, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Servizi Integrati Bellunesi S.p.A., ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Belluno, 27 marzo 2026

Firma



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.

Vicolo del Molinetto 1

31100 Treviso

T +39 0422 1780676

**Agli Azionisti della
Servizi Integrati Bellunesi S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Servizi Integrati Bellunesi S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato dagli amministratori in nota integrativa, nel paragrafo "Parte Iniziale" e nei successivi paragrafi, in merito all'operazione di fusione per incorporazione di Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., con i relativi effetti, che ha coinvolto la Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 39/2010

Gli amministratori di Servizi Integrati Bellunesi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Servizi Integrati Bellunesi S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Servizi Integrati Bellunesi S.p.A.;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Servizi Integrati Bellunesi S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 14 aprile 2026



Ria Grant Thornton S.p.A.
Mauro Polin
Socio

SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI S.p.A.

Sede in via Tiziano Vecellio 27/29 - 32100 Belluno - Capitale Sociale Euro 3.819.693,80 i.v.

RELAZIONE sulla GESTIONE del Bilancio al 31 dicembre 2025

Signori Azionisti,

sottoponiamo al vostro esame ed approvazione il Bilancio dell'esercizio 2025 che chiude con un *Valore della produzione* di 42.595.861 euro e un *Utile d'esercizio* di 1.491.439 euro.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sui dati risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, in questa sede riportiamo alcune considerazioni sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso, sia sulle prospettive future, il tutto in conformità con quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Informazioni generali sulla situazione della Società e sulla sua evoluzione

Il 2025 costituisce il primo esercizio di attività di Servizi Integrati Bellunesi S.p.A. (SIB S.p.A.), la denominazione assunta dalla Società a seguito della fusione per incorporazione della correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., con efficacia 1° gennaio 2025. Nel seguito si fa riferimento alla denominazione attuale, con l'intesa che, per quanto relativo a periodi anteriori, ogni riferimento dovrà essere rapportato alla precedente denominazione BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

A seguito della fusione, la Società svolge ora anche le attività di produzione di energia elettrica da micro-impianti idroelettrici (n. 36 impianti di cui n. 8 di proprietà e n. 28 gestiti in concessione dai Comuni Soci titolari delle relative autorizzazioni), nonché il Servizio di Teleriscaldamento nel Comune di Santo Stefano di Cadore (n. 85 forniture attive). Il 2025 ha pertanto visto la Società impegnata nell'assorbimento e nell'integrazione di queste attività, con particolare riguardo alle procedure organizzative, amministrative e contabili necessarie a consolidare la gestione unificata.

Nel settore idroelettrico, si segnala il completamento dei lavori per il riavvio, dopo alcuni anni di inattività, dell'impianto di Rio San Rocco in Comune di Auronzo di Cadore, che ha reso possibile la rimessa in funzione anche dell'impianto di Ponte Malon nello stesso Comune.

I progetti PNRR

Anche il 2025 ha visto la Società fortemente impegnata nella realizzazione dei tre progetti di rigenerazione del Servizio Idrico Integrato finanziati a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

- **Hub fanghi di bacino** (1,24 milioni di euro finanziati dal MASE): realizzazione nel depuratore di Longarone di una nuova linea di pretrattamento dei fanghi con ispessimento meccanizzato e disidratazione a centrifuga. Il progetto si è concluso a luglio 2025 e l'impianto è oggi in piena operatività, con risparmi stimati di circa 100.000 euro/anno sui costi di trattamento e una significativa riduzione dell'impatto ambientale.
- **Riduzione perdite reti di distribuzione acquedotto** — compresa digitalizzazione e monitoraggio (20,4 milioni di euro finanziati su 25,6 milioni di importo totale): modellazione, distrettualizzazione e digitalizzazione di 1.615 km di rete idrica in 36 sistemi acquedottistici distribuiti su tutto il territorio servito. Il progetto è in fase di conclusione, con il raggiungimento di 1.694,52 km di rete distrettualizzata entro marzo 2026, corrispondenti al 100% del target finale aggiornato di 1.694,52 km a seguito di variazione autorizzata dal MIT, con nota del 20 marzo 2026, rispetto al target iniziale di 1615 km.

- **Potenziamento depuratore di Marisiga** di Belluno (2,9 milioni di euro finanziati): centralizzazione della depurazione dell'intero agglomerato urbano bellunese. L'opera è completata, ma sono previsti importanti sviluppi:
 - i ribassi d'asta e il limitato ricorso a imprevisti hanno generato un consistente avanzo nel quadro economico, che ha consentito di finanziare, all'interno del medesimo QE originario e senza oneri aggiuntivi, la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 180 kW sulla copertura del depuratore, per un costo complessivo di € 550.000. La variazione, qualificata come non sostanziale, è stata approvata dal Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi a gennaio 2026 e ha ottenuto il nulla osta del MASE con nota prot. 34510 del 17 febbraio 2026. La conclusione dei lavori con emissione del certificato di regolare esecuzione è prevista entro il 30 giugno 2026”;
 - il progetto prevede un 2° stralcio articolato in due lotti funzionali, entrambi finanziati con risorse regionali ai sensi della L.R. 16 aprile 1985, n. 33, artt. 65 bis e quater, con SIB S.p.A. quale soggetto attuatore. Il 1° lotto (CUP G38B24000140007, QE € 835.000) è finanziato con un contributo regionale di € 595.463,27 assegnato con DGR n. 1296 del 14 novembre 2024. Il 2° lotto (CUP G38B25000200007, QE € 700.000) beneficia di un contributo regionale di € 685.590,48 assegnato con DGR n. 1159 del 30 settembre 2025. I contributi regionali complessivi per il 2° stralcio ammontano a € 1.281.053,75 su un QE totale di € 1.535.000. Alla data del 31 dicembre 2025 entrambi i lotti erano in fase di impostazione della progettazione esecutiva, con esecuzione dei lavori prevista nel 2027 e funzionalità entro il 31 dicembre 2027.

La gestione di questi progetti, con le relative attività di gara, realizzazione e rendicontazione, ha continuato a richiedere un impegno organizzativo straordinario alla struttura aziendale, che nel corso del mandato è stata progressivamente rafforzata a questo scopo con l'inserimento di personale qualificato che ha portato anche ad una crescita professionale delle maestranze già presenti in azienda.

Le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026

In vista dei Giochi Olimpici invernali di Milano-Cortina 2026, la Società ha completato e gestito una serie di interventi di potenziamento della rete idrica nell'area di Cortina d'Ampezzo, finanziati in parte da SIMICO per circa 2 milioni di euro. Gli interventi hanno riguardato la realizzazione in soli cinque mesi di un nuovo serbatoio da 500 metri cubi in località Cadelverzo, a servizio non solo della pista da bob, ma dell'intera area in destra Boite, la distrettualizzazione della rete locale, l'interconnessione delle condotte, la sostituzione delle tratte più ammalorate e il potenziamento del sistema di disinfezione. Durante il periodo dei Giochi, la Società ha garantito la presenza di una squadra dedicata di quattro operatori reperibili h24/d7 per assicurare un presidio costante del sistema. Per tutto il periodo olimpico, è stato inoltre mantenuto un servizio straordinario di prelievo e controllo della potabilità dell'acqua, quotidiano Cortina e settimanale nelle zone limitrofe, avvalendosi del laboratorio Viveracqua Lab.

Il contenzioso sul valore di rimborso del servizio di distribuzione gas

Come già illustrato nel Bilancio al 31/12/2024 della società incorporata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., in data 31 gennaio 2024 è stato consegnato a Italgas Reti S.p.A. il sistema di distribuzione del gas naturale dell'ATEM Belluno, con contestuale corresponsione di un acconto di 47,2 milioni di euro (98% del valore provvisorio di rimborso).

La successiva determinazione del valore di rimborso definitivo, disposta dalla stazione appaltante (Comune di Belluno) in data 24 febbraio 2025, ha generato un contenzioso amministrativo: il Comune, accogliendo le eccezioni del nuovo gestore, ha rideterminato il rimborso in 42,5 milioni di euro, importo inferiore di circa 6 milioni di euro rispetto al valore atteso. La Società, ritenendo errata tale interpretazione, ha depositato ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto in data 7 aprile 2025 nei confronti della stazione appaltante e di Italgas Reti S.p.A.; al momento della redazione della presente Relazione si è in attesa degli esiti dell'udienza di trattazione. In attesa della definizione del contenzioso, la Società ha trattenuto la somma eccedente l'acconto ricevuto, pari a 4,8 milioni di euro, imputandola fra i debiti diversi, situazione che preclude parzialmente l'impiego delle disponibilità liquide.

Lo schema d'atto dell'Agenzia delle Entrate sull'agevolazione ACE 2021

In data 25 luglio 2025, la Società ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate lo schema d'atto per la corretta determinazione delle imposte dell'esercizio 2021, con particolare riferimento alla deduzione per il capitale proprio investito (agevolazione ACE). La Società ha predisposto una memoria difensiva consegnata all'Agenzia delle Entrate ed è in attesa di determinazioni in merito. In via prudenziale, nel Bilancio al 31/12/2025 è stato accantonato un fondo rischi commisurato al rischio minimo di soccombenza.

Le tariffe del Servizio idrico integrato

Sul fronte tariffario, la Società sta applicando le tariffe proposte dal Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, Ente di Governo dell'Ambito (EGA), conformemente alla delibera di assemblea n. 8 assunta in data 4 luglio 2024, e approvate dall'ARERA in data 10 settembre 2024, con delibera 359/2024/R/IDR.

Si riepilogano di seguito gli incrementi tariffari determinati per il periodo 2024-2029, rispetto all'anno base 2023 e all'anno precedente:

2023 anno base periodo 2024-2029	Moltiplicatore tariffario					
	g ²⁰²⁴	g ²⁰²⁵	g ²⁰²⁶	g ²⁰²⁷	g ²⁰²⁸	g ²⁰²⁹
	1,082	1,181	1,236	1,291	1,345	1,399

Valori del moltiplicatore tariffario – proposti dall'Ente di governo dell'ambito – approvati, quali valori massimi, ai sensi dell'articolo 5.4 della deliberazione 639/2023/R/IDR.

	Incremento % su anno precedente					
	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Incremento % su anno prec.	8,20%	9,15%	4,66%	4,45%	4,18%	4,01%

I sensibili incrementi per gli anni 2024 e 2025 riflettono il recupero del fenomeno inflattivo, riconosciuto da ARERA per l'anno 2023 nella misura del 4,5%, e per l'anno 2024, nella misura dell'8,8%.

Si evidenzia che l'EGA – Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi – con delibera n. 18 del 17 dicembre 2024 ha approvato una nuova articolazione tariffaria, attraverso la revisione di tariffe e di scaglioni di consumo, con l'obiettivo di favorire, in particolare, l'utilizzo domestico residente. Tale revisione dell'articolazione ha di fatto azzerato, per tale tipologia di utenza, gli aumenti tariffari del 2025.

La Società pone attenzione ai meccanismi incentivanti introdotti e/o rafforzati con la deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR (MTI-4), in particolare agli obiettivi di riduzione dell'energia elettrica impiegata per la gestione del servizio idrico integrato. Anche l'autoproduzione di energia elettrica ha acquisito notevole importanza, con la possibilità di valorizzare il costo dell'energia autoprodotta nell'ambito delle componenti tariffarie, ciò anche in considerazione dell'acquisizione, con la fusione per incorporazione di Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., di micro-impianti idroelettrici su cui la Società deve attuare dei piani di ottimizzazione dei fabbisogni.

In data 23 dicembre 2025, ARERA ha pubblicato la deliberazione 582/2025/R/IDR per l'aggiornamento tariffario del biennio 2026-2027, con recepimento dei dati consuntivi 2024-2025 e la conseguente revisione del *Programma degli Interventi*; il risultato dell'aggiornamento comporterà la rideterminazione dei coefficienti di tariffari del 2026, attualmente utilizzati in via provvisoria per l'addebito dei consumi, e del 2027. I lavori con l'EGA sono attualmente in corso.

Settore Energia

Nel settore idroelettrico si segnalano i lavori per il riavvio a fine giugno 2025, dopo alcuni anni di fermo, iniziato nel novembre 2020, dell'impianto di Rio San Rocco in Comune di Auronzo di Cadore, che ha reso possibile riavviare anche l'impianto idroelettrico di Ponte Malon ubicato nello stesso comune, a valle del primo.

La Società è impegnata su più fronti, tra cui:

- valutazioni di iniziative in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Bim Piave Belluno e con la CER Dolomiti per quelle relative al fotovoltaico;
- progettazione e realizzazione di impianti a fonte rinnovabile da installare su impianti del Servizio Idrico Integrato, allo scopo di ridurre l'energia acquistata per il fabbisogno degli impianti in gestione;
- valutazioni sull'acquisizione di piccoli impianti idroelettrici da soggetti privati proprietari che si sono dichiarati disponibili ad una loro cessione; su questo versante, si fa presente che, stante l'incertezza legata alla normativa sulle concessioni, Servizi Integrati Bellunesi S.p.A. potrebbe essere individuato dalle realtà territoriali come possibile interlocutore pubblico per continuare ad avere una produzione di energia locale a beneficio di tutta la comunità.

Si evidenzia che lo sviluppo di nuove iniziative nel settore energetico dovrà considerare tutte le cointeressenze con altri soggetti attualmente impegnati nell'analisi delle opportunità future che il mercato offrirà.

A seguito dei diversi incontri con Consorzio dei Comuni Bim Piave Belluno e CER Dolomiti, è stata recepita la volontà dei Comuni Soci affinché la Società si attivi per potenziare la struttura, anche attraverso il sostegno economico del Consorzio, con la creazione di uno specifico settore che elabori le iniziative, secondo le seguenti linee:

- Approfondimento delle opportunità nel mercato dei crediti di carbonio;
- Operatività su impianti fotovoltaici oltre il PNRR;
- Operatività su impianti a biomassa;
- Sostegno alla CER Dolomiti;
- Valorizzazione dei fanghi di produzione dei depuratori;
- Possibilità di fornitura gratuita di energia elettrica (legge Regionale 27/2020);
- Analisi delle opportunità relative alla scadenza delle concessioni idroelettriche del 2029.

Su questi temi, la Società sta da tempo dialogando con interlocutori di livello nazionale per individuare le migliori strategie emergenti nel settore dell'energia.

Condizioni operative e sviluppo delle attività

La Società opera dal 1° gennaio 2004 quale Gestore affidatario del Servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale "Alto Veneto". Dal 1° gennaio 2024, la gestione è stata estesa nuovamente al Comune di San Nicolò di Comelico, interessando tutti gli attuali 59 comuni costituenti l'ambito.

La Società gestisce sei piccole reti locali di GPL, per le quali si sta cercando una nuova modalità di gestione. Svolge inoltre attività di *service* verso altre società, tra le quali, per prevalenza, attività per Estenergy S.p.A., subentrata per effetto di fusione per incorporazione ad Ascotrade S.p.A., per residuali servizi di sportello verso la Clientela del gas metano storicamente proveniente dal ramo vendita gas di proprietà ceduto nel 2006; negli ultimi anni, tali servizi sono stati peraltro progressivamente ridotti, limitandosi ora alla messa a disposizione dei locali e al servizio telefonico per la fissazione degli appuntamenti, con scadenza della convenzione al 31/12/2025.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice civile si segnala che l'attività è svolta anche nelle sedi secondarie di:

- Agordo – via 4 Novembre n. 2
- Feltre – via Rizzarda n. 21
- Feltre - via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 31
- Lozzo di Cadore – viale dell'Industria n. 14
- Pieve di Cadore – località Tai, via degli Alpini n. 28
- Sedico – via Feltre n. 31/A
- Taibon Agordino – via Foch s.n.

Dal punto di vista operativo, dal 1° gennaio 2025, a seguito della fusione per incorporazione della correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., la Società è impegnata nei settori dell'energia.

Per quanto riguarda il settore delle energie rinnovabili, nel 2025 è continuata la gestione di n. 36 impianti idroelettrici, di cui n. 8 impianti di proprietà e n. 28 impianti gestiti sulla base di specifiche convenzioni, in affidamento diretto dai Comuni Soci titolari delle concessioni idroelettriche. La produzione ha registrato un deciso incremento rispetto all'anno precedente, raggiungendo un valore totale di circa 31,2 GWh. I ricavi generati sono quindi in aumento, andamento che si riscontra conseguentemente anche nei costi per i canoni d'uso a favore dei Comuni che, per effetto delle convenzioni stipulate, sono determinati secondo criteri standardizzati di proporzionalità.

Nell'ambito della fornitura calore, la Società gestisce un impianto di teleriscaldamento funzionante a biomassa nel Comune di Santo Stefano di Cadore, che ha ceduto energia termica per circa 2,26 GWh a n. 85 forniture attive connesse alla rete di distribuzione.

Nel corso del 2025, l'impianto fotovoltaico sul depuratore in loc. Pagognane (Borgo Valbelluna), che rappresenta la prima applicazione pilota per la Società, ha registrato una produzione di 8.326 kWh di cui la gran parte (81%) è stata autoconsumata per alimentare gli impieghi elettrici della depurazione, mentre i rimanenti 1.571 kWh sono stati immessi in rete e coinvolti nel sistema di autoconsumo a distanza attivato col Gestore dei Servizi Energetici.

Andamento della gestione

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Per quanto riguarda il Servizio idrico integrato, si continua a porre particolare attenzione ai volumi erogati, in quanto pur essendo garantito l'equilibrio economico-finanziario dai meccanismi tariffari, la variabile delle quantità può avere forti impatti sulle politiche tariffarie. I volumi fatturati continuano a denotare una leggera contrazione, per cui non si prevedono, peraltro, importanti necessità di conguagli tariffari per scostamenti nei volumi erogati.

Nell'ambito del settore **Idroelettrico**, la produzione complessiva ha registrato un valore di circa 22,4 GWh, perfettamente in linea con la media dell'ultimo triennio e in marcata flessione rispetto all'anno precedente, caratterizzato da un apporto meteorologico particolarmente favorevole.

Anno	Energia immessa (kWh)
2021	28.635.323
2022	13.775.359
2023	22.196.859
2024	31.237.027
2025	22.421.123

Per quanto riguarda il quadro normativo, sempre particolarmente complesso, si segnala la pubblicazione della sentenza della Corte di Giustizia europea relativamente alla legittimità della norma sugli extra profitti introdotta dall'art. 15 bis del Decreto-Legge 4/2022 (Decreto Sostegni Ter). Tale sentenza, che di fatto sancisce la compatibilità della misura nazionale extraprofitti con il diritto comunitario, sembra tuttavia non essere destinata a chiudere del tutto la questione, aprendo la strada verso un'ulteriore fase dei giudizi, già pendenti dinnanzi al TAR della Lombardia che adesso dovrà decidere come gestire le prossime fasi. Si resta pertanto in attesa di ulteriori sviluppi.

Con riferimento alle concessioni di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico che attualmente sono in fase di rinnovo, è da evidenziare che la Regione Veneto, con la Legge Regionale n. 1/ 2025 pubblicata sul BUR n.23 del 14 febbraio 2025, ha prorogato fino al 31 luglio 2029 le piccole concessioni idroelettriche, modificando la Legge Regionale n. 27/2020, che aveva consentito la prosecuzione dell'esercizio fino al 31 luglio 2024 delle medesime concessioni anche già scadute prima di tale data. Va tuttavia precisato che tale Legge nel mese di aprile 2025 è stata impugnata con ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri presso la Corte Costituzionale per declaratoria di incostituzionalità, pertanto, allo stato attuale si evidenzia un vulnus normativo che ci si attende possa essere colmato quanto prima.

A questo si aggiunga che le conclusioni presentate a dicembre 2025 dall'Avvocato Generale della Corte di Giustizia nella causa C-653/24 portano a ritenere che l'art. 12 della direttiva Bolkestein non trovi applicazione nei confronti delle imprese la cui attività principale consiste nella produzione di energia elettrica, come avviene per le piccole derivazioni idroelettriche. Tale attività, infatti, non integra un servizio ma rileva come produzione di un bene, con tutte le conseguenze che ne derivano anche in relazione all'assetto delle procedure di gara. Sul tema, si resta in attesa della sentenza definitiva.

Per quanto attiene la realizzazione di **impianti fotovoltaici** a servizio dell'infrastruttura del Servizio Idrico Integrato, dopo il primo progetto pilota di Pagognane, nel 2026 si procederà a realizzare un ulteriore impianto della potenza di poco meno di 200 kW presso il depuratore di Belluno, in località Marisiga (finanziato con fondi PNRR).

SIB gestisce in regime di affidamento diretto in house il **servizio di distribuzione e vendita di GPL** tramite reti canalizzate in cinque Comuni della Provincia di Belluno (288 utenze complessivamente). Nel corso dell'esercizio è stato avviato, in accordo con i Comuni interessati, un percorso finalizzato alla cessazione consensuale degli affidamenti in house e alla successiva esternalizzazione del servizio mediante gara pubblica congiunta, formalizzato in apposite convenzioni ricognitive in corso di approvazione da parte dei rispettivi Consigli Comunali. Nell'ambito di tale processo, è stata altresì concordata con il Consorzio Comuni BIM Piave Belluno la rimodulazione del contributo in conto investimenti residuo (€ 490.000,00) in un'unica soluzione entro settembre 2026. La pubblicazione della gara per la nuova concessione è prevista nel corso dell'esercizio 2026.

Comportamento della concorrenza

Il principale servizio in affidamento, il Servizio idrico integrato, è gestito in regime di monopolio e pertanto non si pongono problemi di comportamento della concorrenza.

Nel campo delle Energie rinnovabili, da un lato gli affidamenti da parte degli Enti Soci sono acquisiti in regime di delegazione interorganica, mentre la Società opera in regime di concorrenza nell'ottenimento della titolarità di concessioni idroelettriche.

Clima sociale, politico e sindacale

Al personale viene applicato il CCNL per il settore gas acqua, aggiornato in data 8 maggio 2025 e valevole sino al 31 dicembre 2027, il quale prevede degli aumenti periodici dei minimi contrattuali per tutti i livelli di inquadramento scaglionati in 4 momenti (01/07/2025, 01/07/2026, 01/07/2027 e 01/10/2027) per un aumento medio annuo del 2,2%.

È stato stipulato con le RSU il protocollo condiviso che regola le modalità per la fruizione dello Smart Working, con scadenza il 31 dicembre 2027 e sono stati di conseguenza stipulati gli accordi annuali individuali con i dipendenti interessati.

Sul fronte sindacale, è stato stipulato con le RSU ed i rappresentanti sindacali provinciali l'accordo per il Premio di Risultato relativo all'anno 2025, che prevede l'erogazione ai dipendenti di un premio legato al conseguimento di obiettivi ritenuti strategici.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Il **Conto economico riclassificato** della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

CONTO ECONOMICO Riclassificato (importi €/1000)	Consuntivo		Consuntivo		Δ Cons. 2025 / Cons. 2024
	2025		2024		
Ricavi Servizio Idrico Integrato	30.726		29.509		1.217
Ricavi Produzione Energia Elettrica	3.621		0		3.621
Ricavi Servizi diversi	586		234		353
Totale ricavi prestazione servizi	34.934		29.743		5.191
Incremento Immobilizzazioni	3.708		3.170		538
Altri ricavi	3.954		2.133		1.822
Totale Ricavi	42.596	100%	35.045	100%	7.551
Acquisto materiali	(3.726)		(3.010)		(716)
Acquisto servizi	(12.236)		(10.066)		(2.170)
Godimento beni di terzi	(4.359)		(1.798)		(2.561)
Costo del personale	(12.959)		(11.624)		(1.335)
Altri costi	(1.945)		(1.359)		(586)
Totale Costi	(35.225)		(27.857)		(7.368)
EBITDA	7.371	17%	7.188	21%	183
Ammortamento Investimenti	(5.568)		(3.878)		(1.690)
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	(180)		(350)		170
Altri Accantonamenti	(553)		(335)		(218)
Totale Accantonamenti	(6.301)		(4.562)		(1.739)
EBIT	1.070	3%	2.626	7%	(1.556)
(Oneri)/Proventi finanziari netti	1.055		(107)		1.162
EBT	2.124	5%	2.518	7%	(394)
Imposte	(633)		(968)		335
Risultato Netto	1.491	4%	1.551	4%	(59)

Il **Totale Ricavi** si attesta a 42,6 M€, con un incremento di 7,6 M€ rispetto al precedente esercizio, principalmente dovuto all'integrazione dei nuovi settori in seguito all'operazione di fusione.

I **Ricavi Servizio Idrico Integrato** (+1,2 M€ sul 2024) riflettono l'approvazione da parte di ARERA della determinazione tariffaria presentata dall'EGA per il IV periodo regolatorio (2024-2029) in base alla delibera 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 (MTI-4).

I **Ricavi di Produzione Energia Elettrica** si attestano a 3,6 M€ e derivano dalla produzione dei micro-impianti idroelettrici di proprietà e di quelli gestiti in concessione dai Comuni Soci, il cui canone di utilizzo è determinato in base alle convenzioni in vigore ed esposto alla voce *Godimento beni di terzi*.

I **Ricavi Servizi diversi** sono relativi, oltre che al Servizio di erogazione GPL in rete, al Servizio di Teleriscaldamento gestito in Comune di Santo Stefano di Cadore, acquisito con la fusione.

L'**Incremento Immobilizzazioni** si riferisce ai costi interni di personale e materiale a scorta, impiegati per gli investimenti e segna un incremento di 0,5 M€ rispetto al 2024.

Tra gli **Altri ricavi** si segnalano 1,5 M€ di premialità ARERA per la gestione della qualità tecnica e commerciale nel biennio 2022-2023 (1,5 M€), 0,7 M€ di congruagli tariffari relativi alla gestione pregressa della tariffa del gas metano, 0,6 M€ di rifatturazione spese di manutenzione straordinaria impianti elettrici, 0,2 M€ di risarcimenti assicurativi.

Il **Totale Costi** aumenta di 7,4 M€ rispetto al 2024 principalmente per effetto dei nuovi settori integrati con l'operazione di fusione.

I costi per **Acquisto materiali** si incrementano di 0,7 M€ rispetto al 2024, in relazione al maggior utilizzo di materiali acquistati nell'esercizio.

I costi per **Acquisto servizi** registrano un aumento di 2,2 M€, riferito per circa 1 M€ a costi per attività derivanti dalla fusione e, per la restante parte, prevalentemente a servizi previsti per la corretta rendicontazione dei progetti PNRR, servizi per analisi riorganizzative dell'area informatica, servizi assicurativi e servizi per la promozione e divulgazione del servizio idrico e del nuovo logo aziendale.

I costi per **Godimento beni di terzi** evidenziano nel 2025 un incremento di 2,6 M€ correlato ai canoni da corrispondere ai Comuni per la gestione degli impianti idroelettrici in regime di concessione, acquisiti con la fusione, che trovano copertura nei Ricavi di Produzione Energia Elettrica anzi commentati.

Il **Costo del personale** evidenzia un incremento di 1,3 M€ nel 2025, correlato all'assorbimento di n. 6 dipendenti provenienti dalla società incorporata con la fusione, all'effetto del rinnovo contrattuale, ad aumenti per avanzamenti di carriera e a nuove assunzioni effettuate in corso d'anno.

Gli **Altri costi** sono relativi per 1,2 M€ a rettifiche di competenza di precedenti esercizi, tra cui 0,7 M€ relativi a stralci di spese per progettazioni risultate superate e totalmente da rifare. Comprendono inoltre 254 mila/€ di costi relativi a poste tariffarie di competenza del 2023 che, per il complesso funzionamento del metodo tariffario, sono recepite nel VRG 2025.

L'**EBITDA** si attesta a 7,4 M€ (+183 mila/€ sul dato 2024).

Tra gli **Accantonamenti** si segnalano:

- **Ammortamento Investimenti**, in incremento rispetto al 2024 di 1,7M€ per effetto degli investimenti ultimati nell'anno;
- **Accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti**, con uno stanziamento nell'anno di 180 mila/€;
- **Altri Accantonamenti**, che accolgono principalmente stanziamenti per il rischio di penali nella qualità tecnica e contrattuale e per il rischio di oneri connessi ad una verifica fiscale in corso.

L'**EBIT**, dopo ammortamenti e accantonamenti, si attesta ad euro 1,1 M€.

Gli **Oneri finanziari netti** nel 2025 sono positivi per 1,1 M€ e derivano dall'impiego delle disponibilità liquide acquisite con la fusione in attesa del loro utilizzo per gli investimenti nell'area energetica, come da indirizzi dell'Assemblea dei Soci.

Dopo le imposte, che comportano un carico fiscale pari al 30% dell'EBT ante imposte, il **Risultato Netto** è pari a 1,5 M€.

Lo **Stato patrimoniale riclassificato** della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

STATO PATRIMONIALE riclassificato (importi €/1000)	Consuntivo 31/12/2025		Consuntivo 31/12/2024		Δ Cons. 2025 / Cons. 2024
Immobilizzazioni materiali e immateriali	100.707		76.403		24.304
Immobilizzazioni finanziarie	1.590		347		1.244
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	102.298	115%	76.750	106%	25.548
Crediti v/clienti	12.031		9.713		2.318
Crediti v/clienti conguaglio VRG	(212)		2.523		(2.735)
Magazzino	2.801		2.225		576
Crediti per imposte anticipate	1.613		1.088		525
Crediti diversi	4.255		3.614		641
Attività Correnti	20.487		19.163		1.325
Debiti v/fornitori	(14.515)		(13.707)		(808)
Debiti tributari	(561)		(755)		194
Debiti diversi	(16.200)		(7.186)		(9.014)
Passività Correnti	(31.276)		(21.648)		(9.628)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(10.789)	(12%)	(2.485)	(3%)	(8.304)
Fondi accantonamento	(2.660)	(3%)	(1.967)	(3%)	(693)
CAPITALE INVESTITO NETTO	88.849	100%	72.298	100%	16.551
Capitale sociale	(3.820)		(2.010)		(1.810)
Riserve	(106.911)		(57.967)		(48.944)
Risultato netto	(1.491)		(1.551)		59
PATRIMONIO NETTO	(112.222)	126%	(61.527)	85%	(50.695)
Debiti finanziari MLT v/finanziatori	(23.760)		(26.231)		2.471
Debiti finanziari v/correlate	0		(813)		813
Crediti Finanziari MLT	5.601		5.852		(251)
Debiti finanziari BT	0		0		0
Cassa	41.532		10.422		31.110
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	23.373	(26%)	(10.770)	15%	34.143
FONTI DI FINANZIAMENTO	(88.849)	100%	(72.298)	100%	(16.551)

Il **Capitale Investito Netto** evidenzia un incremento nell'anno di 16,6 milioni di euro così distribuito:

- **Capitale Immobilizzato Netto**, in aumento di 25,6 M€ per effetto dei nuovi investimenti esposti al lordo dei contributi PNRR in corso di maturazione. Si segnala che l'operazione di fusione ha determinato un incremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali di 8,7 M€ e delle immobilizzazioni finanziarie di euro 1,3 M€;
- **Capitale Circolante Netto** in diminuzione di 8,3 M€ in relazione a:
 - aumento della voce *Debiti diversi*, che accoglie l'acconto incassato in Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. da Italgas Reti S.p.A. di 4,8 M€ oggetto di contenzioso post gara gas, oltre ad acconti incassati per contributi su investimenti per 4 M€;
 - aumento dei *Debiti verso fornitori* connesso ai nuovi servizi gestiti;
 - decremento, tra le attività correnti, dei *Crediti verso clienti conguaglio VRG*, di 2,7 M€ connesso a dinamiche tariffarie legate al conguaglio di costi esogeni di anni precedenti.

Le Fonti di finanziamento registrano analoga variazione, così suddivisa:

- **Patrimonio netto**, in aumento di 50,7 M€ per effetto combinato dell'operazione di fusione (+54,3 M€) e della distribuzione di dividendi da riserve, descritta in Nota integrativa, deliberata nell'esercizio (-3,6 M€);
- **Posizione finanziaria netta**, in miglioramento di 34,1 M€, per effetto dell'apporto di liquidità derivante dall'operazione di fusione, per cui assume valore positivo e pari a 23,4 M€.

La **Posizione Finanziaria Netta**, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (importi €/1000)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari e postali	8.758	10.421	(1.663)
Denaro e altri valori in cassa	2	1	1
Titoli detenuti per la negoziazione	32.772	0	32.772
Disponibilità liquide	41.532	10.422	31.110
Quota a breve di crediti finanziari (entro 12 mesi)	871	448	423
Quota a breve di finanziamenti a medio-lungo termine (entro 12 mesi)	(3.101)	(4.370)	1.269
Quota a breve di finanziamenti verso Correlate (entro 12 mesi)	0	(813)	813
Debiti finanziari netti a breve termine	(2.230)	(4.735)	2.505
Posizione finanziaria netta a breve termine	39.302	5.687	33.615
Crediti finanziari a medio-lungo termine (oltre 12 mesi)	4.730	5.404	(674)
Debiti finanziari a medio-lungo termine (oltre 12 mesi)	(20.659)	(21.861)	1.202
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(15.929)	(16.457)	529
Posizione finanziaria netta	23.373	(10.770)	34.143

La **Posizione finanziaria netta a breve termine** è positiva e pari a 39,3 M€. Rispetto al 31/12/2024, aumenta di 33,6 M€ per effetto dell'incremento delle disponibilità liquide generatosi con l'operazione di fusione della correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A.. La liquidità è detenuta in conti correnti liberi (8,8 M€) e in forme tecniche di "cashpark" (32,8 M€) che, pur mirando alla conservazione del capitale, consentono migliori rendimenti.

La **Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine** è negativa e pari a -15,9 M€. Rispetto al 31/12/2024, si decrementa nell'anno di 0,5 M€, per il rimborso delle rate dei mutui nel rispetto dei piani di ammortamento in essere e del contestuale assorbimento delle posizioni di mutuo derivanti dalla fusione.

La **Posizione finanziari netta totale** è positiva e pari a 23,4 M€.

Raffronto con dati previsionali e analisi di settore

Lo statuto, al titolo V, articolo 23 bis “Affidamenti in delegazione interorganica” prevede che la gestione “in house” si realizzi attraverso marcati poteri di indirizzo e controllo dell’Assemblea, garantendo il così detto “controllo analogo”, cioè la situazione in cui l’ente affidante - nel nostro caso ciascuno dei Comuni - opera come se si avvalsesse della propria struttura interna. A tale scopo lo statuto prevede che la Società sia dotata di strumenti di programmazione, di controllo economico-finanziario e di coinvolgimento dei Soci. Gli strumenti previsti consistono nel Piano Industriale pluriennale, nel Bilancio di Previsione Annuale e nella Relazione Semestrale che, insieme al Bilancio d’Esercizio, garantiscono il controllo economico e finanziario della gestione aziendale.

Si espone, pertanto, il confronto con i dati economici previsionali e l’analisi di settore.

Confronto del Conto Economico 2025 sul Bilancio Previsionale 2025

CONTO ECONOMICO Riclassificato (importi €/1000)	Consuntivo 2025	Bilancio di Previsione 2025	Δ Cons. 2025 / Bil. Prev. 2025
Ricavi Servizio Idrico Integrato	30.726	30.146	580
Ricavi Produzione Energia Elettrica	3.621	3.978	(357)
Ricavi Servizi diversi	586	579	8
Totale ricavi prestazione servizi	34.934	34.703	231
Incremento immobilizzazioni	3.708	4.042	(334)
Altri ricavi	3.954	2.774	1.181
Totale Ricavi	42.596 100%	41.518 100%	1.078
Acquisto materiali	(3.726)	(3.240)	(486)
Acquisto servizi	(12.236)	(13.182)	946
Godimento beni di terzi	(4.359)	(4.555)	196
Costo del personale	(12.959)	(13.329)	370
Altri costi	(1.945)	(628)	(1.317)
Totale Costi	(35.225)	(34.934)	(291)
EBITDA	7.371 17%	6.584 16%	787
Ammortamento investimenti	(5.568)	(5.022)	(546)
Accantonamento f.do Svalutazione Crediti	(180)	(100)	(80)
Altri accantonamenti	(553)	(400)	(153)
Totale Accantonamenti	(6.301)	(5.522)	(779)
EBIT	1.070 3%	1.062 3%	8
(Oneri)/Proventi finanziari netti	1.055	1.492	(438)
EBT	2.124 5%	2.554 6%	(430)
Imposte	(633)	(833)	200
Risultato Netto	1.491 4%	1.721 4%	(230)

Le principali variazioni del Conto economico consuntivo rispetto al Conto economico previsionale 2025, approvato in via straordinaria ad ottobre 2025, sono riferibili alle seguenti voci:

- **Incremento immobilizzazioni** in diminuzione di 334 mila/€ per effetto di un momentaneo rallentamento del piano di sostituzione di contatori sul finale d’anno, recuperato nel 2026;
- **Altri Ricavi** in aumento di 1,2 M€, riferibili prevalentemente a congruagli tariffari di annualità precedenti relativi al servizio metano e a risarcimenti assicurativi;
- **Acquisto servizi** in diminuzione di 0,9 M€, per effetto di economie di spesa conseguite;
- **Costo del personale** in diminuzione di 370 mila/€ per la difficoltà a reperire le figure professionali di interesse;
- **Altri costi** in aumento di 1,3 M€, per costi di competenza di esercizi precedenti non pianificabili;
- **Ammortamento investimenti** in aumento di 0,5 milioni di euro, stimati nel previsionale con l’effetto dei contributi previsti dal PNRR, che saranno contabilizzati in esercizi successivi al 2025;
- **Proventi finanziari netti** in diminuzione di 438 mila/€, in relazione a stime di tassi e disponibilità meno favorevoli di quanto previsto;
- **Risultato Netto** in diminuzione di 230 mila/€.

Confronto del Conto Economico 2025 per Settore su Previsionale 2025

I Conti economici per settore derivano dalla contabilità analitica che permette di attribuire le poste di costo e di ricavo in modo diretto, se specificamente riferibili ai settori stessi, ed in modo indiretto, se comuni a più di uno o a tutti i settori. Tale attribuzione indiretta avviene sulla base di criteri che, per quanto possibile, coincidono con quelli individuati dall'ARERA per gli obblighi di separazione contabile (il cosiddetto “*unbundling*”) già in essere per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas, e che, a partire dal bilancio 2016, sono stati estesi anche al Servizio Idrico Integrato.

Conto Economico riclassificato per settore (importi €/1000)	Servizio Idrico Integrato		Produzione energia elettrica		Teleriscaldamento		Gpl		Servizi generali e altre poste		Totale	
	Cons. 2025	Prev. 2025	Cons. 2025	Prev. 2025	Cons. 2025	Prev. 2025	Cons. 2025	Prev. 2025	Cons. 2025	Prev. 2025	Cons. 2025	Prev. 2025
Ricavi Servizio idrico Integrato	30.726	30.146	0	0	0	0	0	0	0	0	30.726	30.146
Ricavi Servizio Produzione Energia Elettrica	0	0	3.621	3.978	0	0	0	0	0	0	3.621	3.978
Ricavi Servizi diversi	0	0	0	0	357	344	226	220	3	14	586	579
Totale ricavi prestazione servizi	30.726	30.146	3.621	3.978	357	344	226	220	3	14	34.934	34.703
Incremento Immobilizzazioni	3.688	4.042	6	0	0	0	0	0	14	0	3.708	4.042
Altri ricavi	2.562	1.993	617	547	0	0	6	5	770	229	3.954	2.774
Totale Ricavi	36.976	36.181	4.243	4.525	357	344	232	225	787	242	42.596	41.518
Acquisto materiali	(3.182)	(2.550)	(15)	(16)	(13)	(20)	(127)	(114)	(389)	(540)	(3.726)	(3.240)
Acquisto servizi	(8.545)	(9.328)	(760)	(971)	(321)	(286)	(35)	(54)	(2.575)	(2.543)	(12.236)	(13.182)
Godimento beni di terzi	(1.425)	(1.418)	(2.543)	(2.740)	(2)	0	(9)	(9)	(380)	(388)	(4.359)	(4.555)
Costo del personale	(9.541)	(9.896)	(374)	(398)	(30)	(30)	(103)	(82)	(2.912)	(2.923)	(12.959)	(13.329)
Altri costi	(1.504)	(339)	(90)	(45)	(11)	(1)	(2)	(2)	(338)	(241)	(1.945)	(628)
Totale Costi	(24.197)	(23.530)	(3.782)	(4.170)	(376)	(338)	(276)	(261)	(6.594)	(6.636)	(35.225)	(34.934)
EBITDA	12.779	12.651	461	356	(19)	7	(44)	(36)	(5.807)	(6.393)	7.371	6.584
Annullamento Investimenti	(4.734)	(4.199)	(385)	(381)	(42)	(41)	(11)	(11)	(395)	(391)	(5.568)	(5.022)
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	(180)	(100)	0	0	0	0	0	0	0	0	(180)	(100)
Altri Accantonamenti	(368)	(400)	0	0	0	0	0	0	(185)	0	(553)	(400)
Totale Accantonamenti	(5.282)	(4.699)	(385)	(381)	(42)	(41)	(11)	(11)	(580)	(391)	(6.301)	(5.522)
EBIT (lordo servizi generali)	7.496	7.952	76	(26)	(61)	(34)	(55)	(47)	(6.388)	(6.784)	1.070	1.062
Quota spesa servizi generali	(6.324)	(6.716)	(64)	(68)	0	0	0	0	6.388	6.784	0	0
EBIT (netto servizi generali)	1.172	1.236	13	(93)	(61)	(34)	(55)	(47)	(0)	0	1.070	1.062
(Oneri)/Proventi finanziari netti											1.055	1.492
EBT ante imposte											2.124	2.554
Imposte											(633)	(833)
Risultato Netto											1.491	1.721

Il **Servizio idrico integrato** presenta una gestione in equilibrio, grazie ai meccanismi tariffari di copertura dei costi esogeni e al riconoscimento del fenomeno inflattivo negli anni più recenti, come previsto dal nuovo metodo tariffario MTI-4.

Per le dinamiche di ricavi e costi valgono le assunzioni già esposte in commento al *Conto economico riclassificato* totale.

Per i servizi **Teleriscaldamento** e **GPL**, si rilevano risultati negativi già delineati dai dati previsionali. Come anzi citato, la Società è impegnata ad individuare per questi servizi moduli gestori che ne permettano il riequilibrio economico-finanziario.

La ripartizione dei ricavi di esercizio tra Servizio Idrico Integrato ed altri settori è la seguente:

Settori	2025	2024
Ricavi Servizio idrico integrato	87%	98%
Ricavi Altri settori	13%	2%

Nel 2025 il peso dei ricavi del Servizio Idrico Integrato, rispetto a quello realizzato negli altri settori, diminuisce sensibilmente per effetto della fusione, rispetto al precedente esercizio.

Confronto del Conto Economico 2025 del Servizio idrico integrato sul consuntivo 2024

Conto Economico riclassificato Servizio Idrico Integrato (importi €/1000)	Cons. 2025		Cons. 2024		Δ Cons. 2025 / Cons. 2024
Ricavi Servizio idrico Integrato	30.726		29.509		1.217
Totale ricavi prestazione servizi	30.726		29.509		1.217
Incremento Immobilizzazioni	3.688		3.168		520
Altri ricavi	2.562		1.755		807
Totale Ricavi	36.976	100%	34.432	100%	2.544
Acquisto materiali	(3.182)		(2.364)		(818)
Acquisto servizi	(8.545)		(7.712)		(833)
Godimento beni di terzi	(1.425)		(1.416)		(9)
Costo del personale	(9.541)		(8.993)		(548)
Altri costi	(1.504)		(1.192)		(312)
Totale Costi	(24.197)		(21.677)		(2.520)
EBITDA	12.779	35%	12.755	37%	24
Ammortamento Investimenti	(4.734)		(3.529)		(1.206)
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	(180)		(350)		170
Altri Accantonamenti	(368)		(335)		(33)
Totale Accantonamenti	(5.282)		(4.213)		(1.069)
EBIT (lordo servizi generali)	7.496		8.542		(1.046)
Quota spesa servizi generali	(6.324)		(5.865)		(459)
EBIT (netto servizi generali)	1.172		2.677		(1.504)

Il conto economico del Servizio Idrico Integrato nel 2025 riflette le medesime dinamiche già commentate per il conto economico complessivo, rappresentando l'87% del business aziendale.

I costi attribuiti in modo indiretto sono in aumento di 459 mila euro rispetto al 2024 in relazione all'aumento generale dei costi.

L'EBIT al netto dei servizi generali è positivo e pari a 1,2 M€, in contrazione di 1,5 M€ rispetto all'anno precedente, per effetto degli aumentati ammortamenti (+ 1,2 M€).

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento della Relazione sulla Gestione del consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale, nonché ad ampliare le attività di monitoraggio e vigilanza.

Ambiente

Si evidenzia che tutte le attività, ed in particolare quelle del settore delle acque reflue, sono oggetto di sistematica vigilanza ambientale per obbligo di legge. In tale ambito, anche singoli eventi di mancato rispetto dei parametri innescano azioni correttive; in alcune circostanze possono essere emanati dei verbali di contestazione amministrativa diretti ai soggetti esterni incaricati e/o alla Società, che, nel caso in cui non vengano archiviati, danno luogo all'emissione di ordinanze ingiunzioni e al pagamento della relativa sanzione, fatto salvo l'eventuale ricorso.

Personale

Nel corso del 2025 si sono verificati 3 infortuni sul lavoro di non grave entità, mentre non ci sono stati né addebiti per malattie professionali di dipendenti, né cause di lavoro. La Società continua ad effettuare significativi corsi di formazione in materia di sicurezza, corsi specialistici e su competenze trasversali per aumentare la professionalità del proprio personale.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati effettuati i seguenti investimenti lordi:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Manutenzione impianti di terzi	11.542.447
Impianti e macchinario	3.965.142
Attrezzature industriali e commerciali	3.376.459
Software (licenze d'uso)	1.032.137
Altri investimenti	373.847
Imm.ni in corso	4.245.902
Totale complessivo	24.535.932

Gli investimenti nel Servizio Idrico Integrato, che nel 2025 ammontano a complessivi 24,5 M€, di cui 4,2 M€ relativi a lavori ancora in corso a fine esercizio, sono strettamente legati alla previsione del *Programma degli interventi* in vigore, approvato dal Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi il 4 luglio 2024, nell'ambito della determinazione tariffaria MTI-4 per il periodo 2024-2029.

A fronte degli investimenti realizzati dalla Società, nel 2025 sono maturati i seguenti contributi:

Oggetto contributo	Importo di competenza dell'esercizio
Contributi emergenza VAIA	1.580.546
Riqualficazione e adeguamenti normativi e strutturali opere acquedottistiche del Comune di Falcade - PNRR	751.923
Contributi di allaccio da Utenti	365.907
Contributi per lavori congiunti con Comune di Colle Santa Lucia – adduzione Pianaz	64.689
Contributi da Consiglio di Bacino per studi idrogeologici	11.800
Totale complessivo	2.774.865

Di seguito, si espone il dato consuntivo con il raffronto del dato previsionale e della variazione per ogni tipologia di investimento.

SPESA PER INVESTIMENTI (importi in €/1000)	Consuntivo 2025	Bilancio di previsione 2025	Variazione
Opere PNRR	9.766	13.588	(3.822)
Grandi opere SII	5.300	8.230	(2.930)
Manutenzioni straordinarie minori SII	7.094	5.403	1.691
Beni strumentali	894	344	549
Totale Spesa per Investimenti Programma Interventi SII	23.053	27.565	(4.512)
Investimenti "Vaia" SII (con rimborso del Gestore)	1.250	802	448
Investimenti Altri settori	233	572	(340)
Totale Spesa Investimenti Azienda	24.536	28.940	(4.404)

Rispetto al Bilancio di previsione, negli investimenti realizzati nel 2025 si è verificato uno scostamento negativo di 4,4 milioni di euro.

Si sono registrati ritardi di esecuzione sulle opere PNRR (euro 3,8 milioni) e sulle grandi opere (euro 2,9 milioni), legati a fattori esogeni e a problematiche di tipo organizzativo, per le quali si è intrapreso un processo di rafforzamento della struttura ingegneristica, volta alla gestione completa di tutte le fasi realizzative.

Si sono conclusi positivamente i concorsi per l'inserimento di tre figure di spessore che, a partire da gennaio 2026, sono impiegate nello sviluppo e messa a terra delle opere strategiche.

In relazione al PNRR, alcuni lavori afferenti all'intervento "M2C4-I4.2_254 – Riduzione perdite reti di distribuzione acquedotto, compresa digitalizzazione e monitoraggio" (CUP G61D22000040003) sono stati opportunamente rinviati ai primi mesi del 2026, potendo contare sulla proroga intervenuta in applicazione della Circolare n. 1/2026 della Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche (nota prot. 5683 del 18 marzo 2026), che ha ricondotto il termine ultimo per il completamento delle opere dal 31 marzo 2026 (T1/2026) al 30 giugno 2026. In tale quadro, il RUP ha adottato apposita determina di aggiornamento del cronoprogramma, fissando il nuovo termine di ultimazione delle attività al 29 maggio 2026, a seguito della proroga di tredici contratti, opportunamente motivata. La proroga non ha comportato modifiche agli importi contrattuali né alterazioni dei target PNRR associati all'intervento.

Lo scostamento rilevato è recuperato parzialmente le manutenzioni straordinarie minori del Servizi Idrico Integrato (euro 1,7 milioni).

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice civile, comma 2, n. 1, si dà conto che nel 2025 la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con società collegate:

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Valmontina S.r.l.	0	0	150.000	0
Renaz S.r.l.	0	0	20.000	0
Società Informatica Territoriale S.r.l.	0	26.355	17.965	226.812

I ricavi verso le società Valmontina S.r.l. e Renaz S.r.l. sono relativi ai dividendi percepiti. Con la Società Informatica Territoriale S.r.l. sussistono rapporti immobiliari per canoni di locazione di immobili di proprietà della Società per quanto attinente ai ricavi, mentre i costi sono relativi a prestazioni relative alla sicurezza nei cantieri prestate dalla società collegata.

Sono stati inoltre intrattenuti i seguenti rapporti con enti correlati.

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Consorzio BIM Piave Belluno	1.689.539	0	48.761	0

La Società ha effettuato prestazioni nei confronti del correlato ente Consorzio BIM Piave Belluno, relativamente a locazioni uffici e servizi annessi per 20 mila euro, oltre che per attività di analisi e sviluppo delle CER per 14 mila euro in virtù di convenzione per servizi generali e specifici in vigore. Sussistono inoltre rapporti di natura finanziaria, relativi a contributi ottenuti erogati ratealmente. Tali rapporti non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

A seguito del recesso del Comune di Alano, e non essendo andato a buon fine il collocamento delle 60 azioni dallo stesso detenute per mancato esercizio del diritto di opzione da parte degli altri Soci, nel 2024 la Società aveva provveduto all'acquisto di azioni proprie ex art. 2357 c.c., previa autorizzazione Assembleare, per l'importo di 450 mila euro, pari al valore di liquidazione determinato sulla base di apposita perizia. Nell'ambito dell'operazione di fusione tale riserva è stata azzerata.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, c. 2, p.to 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Sotto il profilo del credito concesso, il rapporto tra il volume dei crediti ed il fatturato al 31 dicembre 2025 è pari al 38% in ulteriore miglioramento rispetto agli anni precedenti (era il 41% nel 2024 e il 47% nel 2023); l'indice non risente delle dinamiche tariffarie legate al conguaglio di costi esogeni, che non hanno generato credito.

Per quanto riguarda il rischio di insolvenza a causa della situazione economica generale, la Società ha continuato a gestire politiche di recupero del credito negoziando dilazioni e rateizzazioni. Non si rilevano particolari criticità.

Rischio di liquidità

A seguito dell'operazione di fusione della correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., la Società ha gestito una consistente liquidità per cui si sono individuati strumenti finanziari a basso rischio, a salvaguardia del capitale investito, con modulazioni che ne consentano un facile smobilizzo in caso di necessità. Ad inizio 2025, la Società ha aggiornato il regolamento adottato per la gestione della liquidità che si prefigge l'obiettivo di fissare i seguenti punti cardine da considerare e rispettare nella gestione della liquidità aziendale:

1. investimento classificabile all'interno della PFN (*cash equivalent* o strumenti finanziari quotati a contenuto obbligazionario, o strumenti di gestione collettiva del risparmio - fondi e/o sicav - da iscriversi nell'Attivo Circolante dello Stato Patrimoniale);
2. caratterizzazione del rischio, che deve essere prossimo allo "zero";
3. flessibilità e facilità di smobilizzo a costi limitati;
4. rendimento economico;
5. semplicità di contabilizzazione;
6. eticità;
7. ricadute sul territorio.

Covenants finanziari

Nei contratti di sottoscrizione dei due nuovi prestiti obbligazionari Hydrobond4, sono previsti i seguenti covenants:

Covenants	Soglie previste	31/12/2025	31/12/2024
EBITDA		7.191	6.838
NFC (Net Financial Charges)		(885)	115
EBITDA/NFC	>=2,50 dal 2021 al 2024 incluso >=3,50 dal 2025 alla scadenza	(8,1)	59,4
Net Borrowings		(17.772)	16.622
EBITDA		7.191	6.838
Net Borrowings/EBITDA	<=6 dal 2021 al 2024 incluso <=6,50 dal 2025 al 2026 incluso <=7,50 dal 2026 alla scadenza	(2,5)	2,4
Net Borrowings		(17.772)	16.622
Total Fixed Assets		107.899	82.602
Net Borrowings/Total Fixed Assets	≤ 50%	(16,47%)	20,12%

A seguito della fusione, la Società presenta una significativa dotazione di disponibilità liquide e di attività finanziarie non immobilizzate. Tali poste determinano, nel periodo in esame, oneri finanziari netti di segno positivo e un indebitamento finanziario netto negativo, in quanto le attività finanziarie risultano prevalenti rispetto ai debiti finanziari. In particolare, alla data del 31 dicembre 2025, l'indebitamento finanziario netto evidenzia una **posizione di liquidità netta**, con conseguente non significatività dei *covenants* finanziari previsti nei Regolamenti dei prestiti obbligazionari.

Sulla base di quanto sopra, alla data di riferimento del bilancio, tutti i *covenants*, seppur non significativi, risultano rispettati.

Si specifica che, in seguito all'Assemblea degli Obbligazionisti dell'8 febbraio 2022, i covenant finanziari previsti nei Regolamenti dei prestiti obbligazionari Hydrobond 1, emesso nel 2014, e Hydrobond 2, emesso nel 2016, sono stati allineati a quelli previsti per l'operazione Hydrobond 4 del 2022, con lo scopo di assicurare così la medesima tutela ai creditori.

Rischio di mercato

Si segnala che in generale l'attività d'impresa nel Servizio Idrico Integrato risente di rischi specifici connessi alle caratteristiche del mercato soggetto a metodo tariffario. Il sistema tariffario include, in linea di principio, meccanismi di adeguamento che non rendono rilevanti ipotesi alternative di gestione del rischio. Le politiche di gestione del rischio sono, anche in questo caso, di prevalente profilo operativo, nel senso che deve essere vigilata la continua rispondenza degli standard aziendali a quanto previsto nel modello tariffario, al fine di evitare la presenza di costi non riconoscibili in sede di aggiornamento delle tariffe.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Società nei primi mesi del 2026 è stata impegnata, come citato in premessa, ad assicurare il funzionamento del Servizio Idrico Integrato durante le Olimpiadi Milano Cortina ed è tuttora impegnata nelle fasi conclusive del progetto PNRR.

Al contempo, è in corso il primo aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria del servizio idrico integrato ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4 ai sensi della Deliberazione ARERA 582/2025/R/IDR del 23/12/2025, con importante revisione del *Programma degli Interventi*, inerente agli investimenti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Oltre che al completamento dei progetti PNRR e delle relative rendicontazioni, nel 2026 l'impegno della Società dovrà essere rivolto agli investimenti pianificati nel Programma degli Interventi, in corso di aggiornamento da parte del Consiglio di Bacino, nonché agli investimenti da realizzare con i fondi resi disponibili per l'emergenza VAIA.

Particolare attenzione andrà posta negli anni di Piano ai macro-indicatori di qualità tecnica stabiliti dall'ARERA per tutti i Gestori del Servizio Idrico Integrato che, grazie anche al sistema premiante, potrà fornire nuove risorse da impiegare nel miglioramento dei servizi, unitamente agli altri incentivi previsti dal Metodo tariffario per il periodo 2024-2029.

La Società dovrà inoltre formulare ed attuare un piano di investimenti nel settore energetico, utilizzando i proventi derivanti dalla fusione, secondo le indicazioni dei Soci.

Nel corso del 2026 dovranno infine essere poste le basi per strutturare la provvista finanziaria necessaria a sostenere l'importante Programma degli Interventi del Servizio Idrico Integrato.

Attività ex D. LGS. 231/01

La società è dotata di un Modello di Organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01, comprensivo di un Codice Etico, il cui funzionamento è monitorato da un Organismo di Vigilanza.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sin qui espresso e riportato, sottoponiamo al vostro esame ed approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, proponendovi di destinare l'utile d'esercizio di 1.491.439 euro interamente alla riserva straordinaria, non essendo necessario l'accantonamento alla riserva legale che ha già raggiunto l'importo minimo previsto di legge.

Belluno, 27 marzo 2026

Servizi Integrati Bellunesi S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Attilio Sommavilla

Servizi Integrati Bellunesi SPA

Sede Legale in Belluno - Via Tiziano Vecellio n. 27/29

Capitale sociale interamente versato € 3.819.693,80

Iscritta al registro Imprese di Belluno al n. 00971870258

Codice fiscale 00971870258

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO 31-12-2025

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori azionisti della società: **Servizi Integrati Bellunesi spa.**

▪ Premessa

Dal 1° gennaio 2025 la società "Bim Gestione Servizi Pubblici spa" ha incorporato la società "Bim Belluno Infrastrutture spa" modificando la propria ragione sociale in "Servizi Integrati Bellunesi spa".

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società "Servizi Integrati Bellunesi spa" al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.491.439. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Ricordiamo che la funzione del controllo contabile, ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile, viene svolta dalla società "Ria Grant Thornton spa" per il triennio 2023, 2024 e 2025, come da delibera assembleare del 4 maggio 2023.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, "Ria Grant Thornton spa", ci ha consegnato la propria relazione contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Nel periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, con adeguato anticipo e con gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Abbiamo preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In particolare, l'anno 2025 è stato gestito in continuità con l'anno precedente, soprattutto per quanto riguarda il servizio idrico integrato, consolidando i risultati raggiunti in precedenza, i volumi fatturati rimangono sostanzialmente stabili, anche se vi è una leggerissima diminuzione. A seguito della fusione, sono stati gestiti anche il servizio idroelettrico e il servizio di teleriscaldamento.

La società è stata notevolmente impegnata, nell'esercizio, nella realizzazione dei progetti PNRR, completati nei tempi richiesti, con un impegno straordinario della struttura aziendale e l'inserimento di personale qualificato che ha portato ad una crescita professionale di tutto il personale. A questo si è aggiunto l'impegno per le olimpiadi invernali di Milano- Cortina 2026 con il potenziamento della rete idrica nell'area di Cortina d'Ampezzo.

A livello di conto economico è significativo l'effetto del metodo tariffario, approvato per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, con delibera di ARERA 639/2023/R/RDR del 28 dicembre 2023, che ha comportato il riconoscimento dell'importante effetto inflattivo verificatosi negli ultimi anni, con un rilevante incremento dei costi ricompresi in tariffa, migliorando la redditività del Servizio Idrico integrato e la sua capacità di autofinanziarsi.

Il margine operativo lordo (EBITDA), 7.371.000,00 euro, è in aumento rispetto all'anno precedente (183 mila euro), mentre il risultato operativo (EBIT), 1.070.000,00 euro, risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente (- 1.556 mila euro), ciò principalmente per i maggiori ammortamenti dovuti alle opere ultimate nell'esercizio.

Il risultato netto di esercizio di 1.491.439,00 euro è determinato dalla gestione ordinaria caratteristica e da quella finanziaria, non essendovi poste straordinarie.

Dal punto di vista finanziario la posizione finanziaria netta al 31-12-2025 è positiva per 23.4 milioni di euro, principalmente per l'apporto di liquidità derivante dalla fusione.

Per quanto riguarda gli incassi, le tempistiche di pagamento non rilevano particolari criticità; la società ha continuato a gestire politiche di recupero del credito attraverso politiche di negoziazione delle dilazioni e rateizzazioni.

Risulta ulteriormente migliorato rispetto all'esercizio precedente il rapporto tra patrimonio ed indebitamento complessivo: anche grazie alla fusione, il patrimonio netto ha raggiunto i 112 milioni.

Si osserva come, in merito al contenzioso sul valore di rimborso del servizio di distribuzione del gas, la società abbia correttamente accantonato, tra i debiti diversi, la somma di 4,8 milioni impedendone l'utilizzo fino a conclusione del contenzioso. In merito poi allo schema d'atto dell'Agenzia delle Entrate si condivide l'accantonamento, a scopo prudenziale, a fondo rischi commisurato al rischio minimo di soccombenza.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta e documentata dai relativi verbali, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio**

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31-12-2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

▪ **Conclusioni**

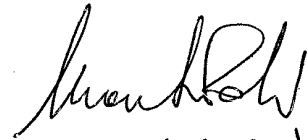
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dagli amministratori.

Belluno, 15 aprile 2026

Il collegio sindacale

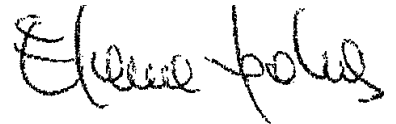
Dott. Mario De Poli



Dott. ssa Michela Marrone



Dott.ssa Elena Zadra



SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI S.P.A.
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
(ex art. 6, comma 4, TUSP)

Premettiamo che la Società, dopo la fusione per incorporazione della correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. avvenuta con atto notarile del 23 dicembre 2024, con decorrenza 1° gennaio 2025, ha assunto la nuova denominazione di Servizi Integrati Bellunesi S.p.A. (d'ora innanzi SIB). Nel seguito si farà riferimento all'attuale denominazione, con l'assunto che, per quanto relativo a periodi fino al 31/12/2024, ogni riferimento dovrà essere rapportato alla vecchia denominazione.

Servizi Integrati Bellunesi è una società *in house*, a totale partecipazione pubblica, i cui Soci sono 61 comuni, di cui 60 in Provincia di Belluno e il Comune di Sappada in Provincia di Udine, e il Consorzio Bim Piave Belluno (a seguito dell'operazione di fusione anzi citata). Risulta, pertanto, ad essa applicabile la normativa del testo unico sulle società partecipate (D.lgs. 175/2016), la quale prevede all'art. 6, comma 4, la redazione di una relazione sul governo societario.

I contenuti di tale relazione sono puntualmente previsti dai commi 2 e 3 del medesimo articolo che di seguito vengono riportati:

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".*

Di seguito vengono riportate le valutazioni effettuate in merito – in primis – alla valutazione del rischio aziendale e, successivamente, agli strumenti di governo societario.

1. Valutazione del rischio di crisi aziendale.

Come noto, l'art. 6, comma 4 del TUSP, prevede che *"le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".*

Al fine di procedere alla valutazione di tale rischio, sono stati esaminati i principali indicatori reddituali e finanziari, verificandone il dato negli ultimi tre esercizi, esaminate alcune delle cd "soglie d'allarme" suggerite dalle associazioni di categoria delle utility.

Di seguito vengono riportati e commentati gli indicatori oggetto di verifica.

ROE (Return on equity)

ROE = (Utile di esercizio/Patrimonio netto) %

Per poter valutare un'impresa non è sufficiente considerare il solo risultato economico in valore assoluto, occorre considerare sempre il risultato economico in rapporto al capitale impiegato.

Il ROE esprime lo stesso concetto: indica quanto è il rendimento di € 100 di capitale investito nell'impresa.

Per poter dire se un dato valore di ROE è positivo o negativo bisogna metterlo a confronto con il rendimento di investimenti alternativi a basso rischio (BOT, BTP, ecc.).

La differenza fra gli investimenti alternativi "sicuri" (BOT, BTP, ecc.) e il valore del ROE viene definita "premio al rischio" in quanto "premia" un investimento rischioso.

Negli ultimi tre esercizi, compreso il 2025, con riferimento a SIB, si registrano i seguenti valori:

ROE SIB		
Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1,24%	2,52%	1,33%
Rendimento medio BOT ¹		
Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
3,086%	3,217%	2,11%
Rendimento medio BPT ²		
Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
4,35%	3,71%	3,6%

Il decremento del ROE nel 2025 è fortemente influenzato dall'aumento del patrimonio netto, avvenuto in seguito all'operazione di fusione. L'incremento dei mezzi propri ha infatti prodotto un effetto di diluizione sul ROE che risulta temporaneamente compresso in quanto i benefici economici e operativi della fusione non si riflettono ancora pienamente nel risultato netto, mentre l'incremento del patrimonio netto è già integralmente contabilizzato. In prospettiva, il maggiore livello di capitalizzazione potrà costituire una base favorevole per il miglioramento della redditività del capitale proprio, pur ricordando che il core business dell'azienda, ovvero il Servizio Idrico Integrato, rispecchia il principio del "full cost recovery", ma non garantisce – né è previsto che lo faccia – i rendimenti attesi di una gestione industriale di carattere privatistico.

ROS (Return on sales)

ROS = (Risultato operativo/Ricavi di vendita) %

Il ROS esprime la percentuale di guadagno lordo in termini di risultato operativo su € 100 di vendite nette. L'indice è tanto più soddisfacente quanto più risulta elevato. Il ROS aumenta con l'aumentare dei ricavi e con il diminuire dei costi. I ricavi, in generale, possono aumentare sia incrementando il volume delle vendite, sia incrementando i prezzi di vendita; nel servizio idrico integrato, l'aumento dei ricavi è strettamente correlato agli investimenti riconosciuti in tariffa in base al metodo tariffario determinato dall'Autorità di settore, ARERA.

¹ Tasso medio ponderato BOT 12 mesi (dati Ministero del Tesoro, asta gennaio 2026).

² Tasso medio di interesse dei titoli decennali del Tesoro (dati Ministero del Tesoro)

L'indice R.O.S. può assumere valori:

R.O.S. = maggiore di zero

Significa che una parte di ricavi è ancora disponibile dopo la copertura di tutti i costi inerenti alla gestione caratteristica. Esprime la capacità dei ricavi della gestione caratteristica di contribuire alla copertura dei costi extra-caratteristici, quali gli oneri finanziari e le imposte, e produrre un congruo utile quale remunerazione del capitale proprio.

R.O.S. = zero

La capacità remunerativa del flusso di ricavi caratteristici è limitata alla sola copertura dei costi della gestione caratteristica. In questo caso, la copertura degli oneri finanziari e delle imposte e il verificarsi di un utile dipendono dalla presenza di risorse extra-caratteristiche, quali proventi finanziari.

R.O.S. = negativo

Viene segnalata l'incapacità dei ricavi caratteristici a coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che, s'intende, i costi finanziari, le imposte e la remunerazione del capitale proprio. Questo è sintomo di una gravissima crisi produttiva e gestionale.

Negli ultimi tre esercizi, compreso il 2025, con riferimento a SIB, si registrano i seguenti valori:

ROS SIB		
Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
4,43%	8,83%	3,01%

Il risultato del ROS pari all'3,01% esplicita il margine di ricavi dopo la copertura dei costi inerenti alla gestione caratteristica. L'andamento risulta coerente con il contesto di operazione di fusione, che ha visto una crescita dei ricavi connessi all'integrazione dei nuovi settori non contrassegnati da elevata marginalità, bensì dal ritorno economico al territorio gestito.

Incidenza della gestione non caratteristica

Incidenza della gestione non caratteristica = (Utile di esercizio/Risultato operativo)

Questo indicatore esprime l'incidenza della gestione non caratteristica sul risultato operativo, ovvero l'ammontare dell'utile netto su € 100 di risultato operativo. La differenza tra risultato operativo e risultato economico è dovuta in gran parte alla gestione finanziaria.

Questo rapporto indica quanto utile netto rimane dall'utile operativo dopo l'effetto degli interessi passivi, degli eventi finanziari e delle imposte.

Evidenzia l'influenza della gestione finanziaria e fiscale sul risultato d'esercizio; se queste gestioni influiscono negativamente sulla formazione del reddito, come frequentemente succede, il risultato di questo indice risulta < 1.

Un indice pari ad 1 (reddito operativo = utile di esercizio) evidenzia (caso abbastanza raro) una neutralità o assenza delle gestioni finanziarie e fiscali.

Incidenza della gestione non caratteristica		
Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
0,62	0,59	1,39

Nell'esercizio 2025, l'indice assume un valore > 1, riconducibile all'operazione di fusione, che ha determinato un incremento delle disponibilità liquide, con conseguente maggiore apporto di redditività della gestione finanziaria. Il miglioramento del risultato della gestione non caratteristica riflette la disponibilità delle risorse finanziarie acquisite, i cui utilizzi operativi e strategici si manifesteranno negli esercizi successivi.

Indice di indebitamento. LEVERAGE

$\text{Leverage} = (\text{Capitale Investito Netto} / \text{Patrimonio Netto})$

Il Leverage è un indice economico di redditività aziendale.

Più il capitale proprio (denominatore della formula) è basso rispetto al totale degli impieghi, più l'indebitamento aumenta e aumenta anche l'indice. In generale l'indice è tanto più soddisfacente quanto più è basso.

Il Leverage dimostra in che modo l'azienda riesce a finanziare i propri investimenti ed in particolare se con prevalenza di capitale proprio o di capitale di terzi.

L'indice di indebitamento viene anche chiamato Leverage (effetto leva finanziaria) in quanto la presenza di indebitamento può attuare una moltiplicazione finanziaria positiva o negativa della redditività.

Leverage		
Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1,36	1,59	1,11

La significativa diminuzione del leverage nel 2025 è strettamente connessa all'operazione di fusione, che ha determinato un rafforzamento del patrimonio netto e un miglioramento della struttura finanziaria, anche grazie all'apporto delle disponibilità liquide anzi citato. L'espansione dei mezzi propri ha quindi ridotto l'incidenza dell'indebitamento sul totale delle fonti, comprimendo il valore dell'indice.

Indice di autonomia finanziaria

$\text{Indice di autonomia finanziaria} = (\text{Patrimonio Netto} / \text{Totale finanziamenti}) \%$

L'indice di autonomia finanziaria esprime il rapporto tra patrimonio netto e totale finanziamenti. L'autonomia finanziaria aumenta con l'aumentare del capitale netto. Un indice pari al 100% indica che i finanziamenti sono equamente rappresentati da capitale proprio e da mezzi di terzi. Un indice inferiore al 33% segnala una bassa autonomia finanziaria e una struttura finanziaria pesante; valori compresi tra 33 e 55 segnalano una struttura finanziaria da tenere sotto controllo; valori tra 55 e 66 evidenziano una struttura soddisfacente; valori superiori a 66 indicano notevoli possibilità di sviluppo.

Indice di autonomia finanziaria		
Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
194,26%	234,56%	472,31%

L'indice di autonomia finanziaria, pari al 472,31%, evidenzia un'elevata patrimonializzazione dell'azienda. Il patrimonio netto risulta ampiamente superiore all'indebitamento complessivo, riflettendo una situazione di forte solidità finanziaria e un basso grado di rischio. Questo livello di autonomia garantisce all'impresa un'ampia capacità di autofinanziamento e una notevole indipendenza rispetto ai capitali di terzi, configurandosi come un punto di forza nella struttura economico-patrimoniale. Nel 2025 si registra un balzo significativo, direttamente riconducibile all'operazione di fusione che ha determinato un consistente incremento del patrimonio netto.

Le cd "Soglie d'allarme"

I contributi dati dalle linee guida delle associazioni di categoria nell'ambito delle utility pubbliche (Utilitalia), individuano alcune soglie d'allarme, da verificare negli ultimi tre esercizi, tra le quali: risultato operativo di valore negativo, perdite di esercizio che erodono il patrimonio netto, dubbi sulla continuità aziendale rappresentati dal collegio sindacale o dalla società di revisione nelle rispettive relazioni al bilancio, ecc.

Nessuna di tali eventualità si è verificata (come agevole verificare dai bilanci approvati ed in corso di approvazione) con riguardo alla situazione di SIB.

2. Strumenti di governo societario.

I principali strumenti di governo societario sono previsti dallo Statuto societario e sono funzionali alla natura di società *in house* propria di SIB.

Gli articoli 22 e 23 dello Statuto, infatti, prevedono, rispettivamente, la nomina di organi atipici, non retribuiti, a carattere consultivo e di controllo, quali il Comitato di Coordinamento, costituiti da una rappresentanza della compagine sociale distribuita sul territorio, e l'adozione di strumenti di controllo ulteriori a favore dell'Assemblea dei Soci rispetto al classico Bilancio di Esercizio.

L'art. 22 dello Statuto, in particolare, cui è stata data applicazione da parte dell'Assemblea con la creazione del Comitato di Coordinamento, attribuisce a tale organo atipico le seguenti funzioni:

- a) - audizioni degli organi di vertice della Società, anche in ordine alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato nonché al concreto funzionamento dello stesso nell'ottica del migliore perseguimento dell'oggetto sociale;

- b) - formulazione di pareri, indicazioni, suggerimenti ed altri simili apporti collaborativi con riguardo all'impostazione amministrativa della Società;

- c) - disamina preventiva, in vista della elaborazione anticipata di possibili osservazioni e proposte, degli atti dell'Organo Amministrativo che saranno sottoposti all'Assemblea e ai Soci;

- d) - inoltro di richieste di informazioni e di acquisizione di documenti all'Organo Amministrativo in ordine a questioni inerenti alla programmazione e allo svolgimento dei servizi svolti;

- e) - promozione di iniziative di informazione e di modalità conoscitive che garantiscano la partecipazione e l'informazione degli utenti, anche organizzati in proprie forme rappresentative.

Dall'altro versante, l'art. 23 dello Statuto stabilisce che debba essere portato all'attenzione dell'Assemblea il Report Infrannuale al 30 giugno di ogni anno, che riporta a consuntivo una situazione intermedia rispetto alla gestione aziendale, nonché un Bilancio di Previsione annuale ed un Piano Industriale Triennale, che permettono ai Soci di determinare le linee guida della società in termini di investimenti, contenimento dei costi (con particolare riferimento ai costi del personale) e gestione finanziaria.

Tali strumenti consentono ai Soci un effettivo controllo sull'andamento della società.

In relazione agli ulteriori contenuti indicati al comma 3 dell'art. 6 del TUSP si evidenzia quanto segue.

Con riferimento a quanto previsto dalla lettera a), è utile sottolineare che SIB opera come gestore unico d'Ambito del Servizio Idrico Integrato in regime di monopolio locale ai sensi e per gli effetti delle determinazioni del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", quale affidataria *in house*. Pertanto, non vi sono potenziali problematiche per quanto attiene il rispetto della concorrenza, non essendo il servizio idrico inserito in un mercato aperto.

Da un diverso punto di vista, nell'ambito delle proprie funzioni di Stazione Appaltante, la società garantisce il rispetto dei principi di concorrenza e parità di trattamento di derivazione comunitaria applicando il Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 36/2023 e s.m.i.), nei settori speciali ed il proprio regolamento interno nei settori estranei.

Per quanto concerne la lettera b) le dimensioni aziendali non necessitano di strutturare un ufficio ad hoc che faccia da riferimento con l'organo di controllo – nella fattispecie il Collegio Sindacale – il quale si interfaccia direttamente con i soggetti apicali delle varie funzioni aziendali nel corso delle verifiche periodiche effettuate a norma di legge.

Ulteriore controllo viene esercitato dall'Organismo di Vigilanza, nominato in occasione dell'adozione del Modello 231, e successivamente confermato, che effettua attività di verifica delle attività aziendali soggette a rischio di commissione dei cd "reati presupposto". Esso si riunisce, ove possibile, con cadenza bimestrale e riceve periodici flussi informativi da parte del complesso aziendale.

Con riguardo alla lettera c), come sopra ricordato, SIB ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, oggetto di aggiornamento nel corso del 2023 e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 12 gennaio 2024, che comprende il Codice Etico, pubblicato sul sito aziendale, il quale disciplina proprio i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società. A seguito dell'operazione di fusione citata in premessa è in corso una nuova attività di aggiornamento del modello e delle relative procedure attuative che sarà terminata nel primo semestre 2026.

Con riferimento alla CSR (Corporate Social Responsibility), Responsabilità Sociale d'Impresa, le istanze formulate dall'Unione Europea a partire dal Consiglio Europeo di Lisbona del marzo 2000 – dove è stata considerata come uno degli strumenti strategici per realizzare una società più competitiva e socialmente coesa e per modernizzare e rafforzare il modello sociale europeo – sono state inizialmente riportate nel Libro Verde della Commissione Europea, edito nel 2001, ove la responsabilità sociale è definita come: "L'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali e ambientali delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei rapporti con le parti interessate".

Per quanto concerne l'attività di SIB, si evidenzia che l'attività della stessa è necessariamente collegata alle determinazioni di un soggetto regolatore terzo (*in primis*, il Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", sotto il profilo dell'individuazione degli investimenti, e, *in secundis*, l'ARERA, da un punto di vista degli standard e della qualità del servizio).

Ciò nondimeno, la società elabora per il 2025, per l'undicesimo anno consecutivo, un Bilancio di Sostenibilità nel quale vengono descritti, oltre agli investimenti e alle performance aziendali, anche il valore aggiunto nei confronti del territorio di riferimento.

Belluno, 27 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Attilio Somavilla

